

ISTITUTO DI ISTRUZIONE
"La Rosa Bianca - Weisse Rose"
CAVALESE - PREDAZZO



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE V TD
Indirizzo Turismo
A.S. 2018-2019

IL CONSIGLIO

DI CLASSE:

Italiano/Storia Marianna Tammone

Tedesco Marco Falcone

Religione Cesare Bernard

Inglese Federica Brigadoi

Matematica Andrea Coiana

Discipline Turistico Aziendali Maria Silvia Rossi

Diritto e Legislazione Turistica Laricchiuta Maria Grazia

Scienze Motorie Pellegrin Corrado

Russo Larissa Verbitskaja

Geografia Turistica Cesare Targher

Arte e Territorio Mazzonelli Federico

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Marco Felicetti**

**La Coordinatrice
Prof.ssa Maria Grazia Laricchiuta**

Predazzo, 15 Maggio 2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	4
1.2 Presentazione Istituto.....	4
1.3 Progetto d'Istituto (estratto) Profilo in uscita dell'indirizzo	5
1.4 Quadro orario settimanale	8
2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE.....	9
2.1 Composizione consiglio di classe.....	9
2.2 Continuità docenti	10
2.3 Composizione e storia classe.....	11
3 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	13
3.1 Metodologie e strategie didattiche	13
3.2 CLIL : attività e modalità insegnamento	13
3.3 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio	14
3.4 Strumenti – Mezzi – Spazi – Ambienti di apprendimento – Tempi del percorso Formativo	16
3.5 Attività recupero e potenziamento	17
3.6 Progetti didattici.....	19
3.7 Percorsi interdisciplinari	20
3.8 Educazione alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio	22
4 INDICAZIONI SU DISCIPLINE.....	23
4.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)	23
5 INDICAZIONE SU VALUTAZIONE	61
5.1 Criteri di valutazione	61
5.2 Criteri attribuzione crediti	66
5.3 Griglie di valutazione prove scritte.....	68
5.3.1 SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA (Italiano)	68
5.3.2 SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA	71
5.4 Griglie valutazione colloquio.....	73
6 INDICAZIONE SU PROVE	74
6.1 Prove di simulazione 1 ^a e 2 ^a prova	74

1.DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione Istituto

L'Istituto tecnico di Predazzo è nato nel 1965 come sede succursale dell'Istituto Tecnico Commerciale Tambosi di Trento e con un biennio fino all'a.s. 1971/1972. Il Triennio è iniziato l'anno successivo. Tale indirizzo ha rappresentato fin dalla sua nascita, un fondamentale elemento d'arricchimento e di crescita culturale per la popolazione di Fiemme e Fassa, contribuendo in maniera concreta, attraverso i suoi ex-allievi, alla formazione degli operatori economici e della classe dirigente delle due Valli. A partire dal 1976, data in cui l'Istituto ha raggiunto la sua piena autonomia, è cominciato quel percorso di consolidamento sul territorio.

La stima che gli operatori economici e gli amministratori dimostrano per la scuola, è il frutto di un lavoro continuo che parte dalla conoscenza e dall'analisi della realtà valligiana e che si concretizza nella proposta di un percorso di studio che risponde alle esigenze del mercato del lavoro e della formazione dell'individuo. La qualità del lavoro svolto ha trovato riconoscimento negli innumerevoli concorsi che gli studenti dell'Istituto hanno saputo vincere, non solo quando le abilità richieste erano quelle tecniche, ma anche in area umanistica e linguistica.

Dal 1 settembre 1999 L'Istituto Tecnico Commerciale di Predazzo è stato fuso con Istituto d'Istruzione di Cavalese, fusione tra due istituzioni scolastiche diverse (Cavalese e Predazzo).

Dal 2005 è stato intitolato a “La Rosa Bianca – Weisse Rose”, il gruppo di giovani tedeschi che tentò di resistere al Nazismo pagando con la vita.

Dall'a.s. 2010/11 dopo l'ultima Riforma della scuola secondaria superiore, l'Istituto di Istruzione di Cavalese comprende sei indirizzi: Liceo Scientifico, Liceo Linguistico, Liceo Scienze Umane, Istituto tecnico Costruzione Ambiente Territorio (sede di Cavalese) Istituto Tecnico Amministrazione, Finanza Marketing e Tecnico Turismo (sede di Predazzo)., L'Istituto offre, in tal modo, all'utenza locale, che raccoglie studenti provenienti dalle Valli di Fiemme, Fassa, Cembra e Valfioriana, un'ampia offerta formativa, atta a soddisfare le varie esigenze territoriali che vanno da una preparazione idonea alla prosecuzione degli studi universitari nonché all'ingresso nel mondo del lavoro (settori turistico, commerciale e terziario). Dal 2002 presso la sede di Predazzo è stato attivato il “Progetto Sirio” diventato Corso serale per adulti dall'a.s. 2010/11.

Dal 2003 l'Istituto è divenuto test-center ECDL a favore sia degli studenti che di esterni interessati. Nel 2006 è iniziata l'attività per il diritto-dovere all'istruzione e formazione a favore di apprendisti e minori inoccupati in collaborazione con l'Agenzia del lavoro. Dal 2013 presso l'istituto funziona un centro EDA.

L'Istituto promuove molte iniziative di carattere culturale, che servono ad ampliare l'esperienza degli studenti e attività di tirocinio formativo sia curricolare che extrascolastico. Considerata la perifericità geografica, è attribuito grande rilievo alle visite guidate (mostre, musei, ecc.), ai viaggi di istruzione, agli scambi con l'estero, alla partecipazione a manifestazioni culturali di carattere nazionale (concorsi per la cooperazione, Olimpiadi di Italiano, Inglese, Matematica, Fisica e Chimica, conferenze con docenti universitari) e sportive (gare provinciali di atletica, gare provinciali e nazionali di

corsa campestre e sci nordico).

Vengono svolti interventi, curati da esperti e docenti, di educazione alla salute e prevenzione dell'AIDS, della tossicodipendenza, del tabagismo, dell'alcolismo e viene fornito un servizio di informazione e consulenza psicologica (C.I.C.). Sono promossi percorsi specialistici sulla sicurezza e la salute dei che si concretizzano in corsi di formazione indirizzati sia agli studenti che ai docenti dell'istituto. Nel corso dell'anno scolastico gli studenti danno vita a diverse manifestazioni musicali o teatrali che sono anche occasione di socializzazione.

Il contesto ambientale si presenta con aspetti mediamente paragonabili a quelli di altre zone del Trentino, con una più forte accentuazione delle peculiarità turistiche e sportive. Tale situazione non è priva di importanza in ordine all'atteggiamento dei giovani nei confronti della realtà scolastica.

Nella Sede di Predazzo è particolarmente da segnalare la presenza di alcuni studenti di madre lingua ladina residenti nella contigua valle di Fassa.

I genitori degli iscritti sono in genere diplomati; la percentuale dei genitori laureati è piuttosto ridotta. Complessivamente, il livello socio-culturale risulta allineato alla media provinciale.

Il bacino di provenienza degli iscritti spazia storicamente dall'alta valle di Fassa alle località più a sud-est del Comprensorio di Fiemme: alla maggiore incidenza numerica costituita dalla componente della valle di Fiemme fa riscontro un significativo ruolo di cerniera garantito dall'Istituto tra le due contigue realtà valligiane.

L'evoluzione delle iscrizioni è complessivamente stabile, con alcune oscillazioni al rialzo negli ultimi due anni, dovute alla maggiore presa degli indirizzi tecnici rispetto alle scelte liceali potenziate in particolare in val di Fassa. Un aspetto importante per la socializzazione dei giovani di Fiemme e Fassa è ricoperto dalle numerose **società sportive**, attive sia per quanto riguarda gli sport invernali che per quanto riguarda l'attività calcistica. Nel contesto del Progetto Scuola-Sport, che ha visto il nostro Istituto all'avanguardia nei confronti dell'intera realtà provinciale, si sono a più riprese avviate iniziative di raccordo con incoraggianti riscontri.

Nell'ultimo periodo si sta realizzando una produttiva politica rivolta alla collaborazione ed all'integrazione delle agenzie educative presenti sul territorio. Cooperazione con il territorio, Comuni Comunità di Valle, Caf /Acli, Polizia di stato, Guardia di Finanza, Biblioteca, Apt, professionisti.

Per quanto concerne la prevenzione del **disagio e dei comportamenti a rischio giovanile**, si evidenzia che i rapporti con i Servizi dell'ASL risultano a tutt'oggi ben organizzati all'interno del progetto salute in particolare la politica dei peer leader all'interno del progetto di prevenzione sull'uso e abuso di alcol e su sessualità e affettività.

1.2 Progetto d'Istituto (estratto) Profilo in uscita dell'indirizzo

L'Istituto tecnico indirizzo Turismo è nato per preparare i futuri tecnici e progettisti del turismo in un settore che è destinato a divenire la più grande industria italiana e con la maggior possibilità di creazione di posti di lavoro. L'indirizzo di Predazzo risponde al bisogno espresso dal territorio di diplomati capaci di operare efficacemente nei settori

della produzione, intermediazione e commercializzazione ed effettuazione dei servizi turistici sul territorio nazionale ed estero, all'interno di aziende private ed enti pubblici.

L'indirizzo Turismo si caratterizza per lo studio di tre lingue straniere (inglese, tedesco e russo), l'ampio spazio dedicato alle materie turistico-aziendali, al diritto nonché alla conoscenza e valorizzazione del territorio sia locale che internazionale. Fanno parte integrante dell'offerta formativa i soggiorni linguistici proposti nell'arco del triennio. Si tratta di soggiorni della durata di una o due settimane, da svolgersi all'estero in località dell'area germanofona, anglofona e russa, al fine di potenziare e affinare competenze e conoscenze sia di ordine linguistico che culturale. Durante tali iniziative gli studenti frequentano un corso di lingua e svolgono attività volte ad ampliare il loro bagaglio culturale (visite guidate a località di particolare interesse storico culturale, escursioni, spettacoli teatrali...).

Le competenze acquisite a fine percorso consentono l'accesso a tutte le facoltà universitarie e sono spendibili nelle aziende private e nella pubblica amministrazione.

Gli studenti hanno inoltre la possibilità di frequentare stage e tirocini sia durante il periodo scolastico che in quello estivo. Tali esperienze sono altamente formative in quanto concorrono a creare un importante raccordo con il mondo del lavoro permettendo agli studenti di mettersi alla prova e sperimentare sul campo le conoscenze acquisite in classe. Da non sottovalutare l'alta valenza orientativa di simili iniziative in quanto permettono agli studenti di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri punti di forza nonché di quelli di debolezza.

Gli studenti che praticano un'attività sportiva a livello agonistico possono inoltre avvalersi del Progetto Scuola Sport in modo da poter conciliare impegni sportivi e scolastici e raggiungere buoni risultati in entrambi i campi. Infine nel corso del triennio gli studenti potranno conseguire una o più certificazioni (sia linguistiche che ECDL) secondo quanto previsto dal presente Progetto di Istituto.

Competenze

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze:

1. utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
2. stabilire collegamenti con le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
3. Riconoscere e interpretare:
 - a. le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
 - b. i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

c. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

4. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
5. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
6. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
7. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
8. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile
9. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
10. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
11. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
12. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche

1.3 Quadro orario settimanale

Ore settimanali: 35 unità orarie di 50 minuti

Quadro orario

Materia	I Biennio		II Biennio		5° Anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	5	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Lingua Tedesco	3	3			
Lingua Inglese	3	4	4	4	4
Matematica	5	5	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale area comune 1° Biennio Licei e Tecnici	24	24			
Diritto ed Economia	2	2			
Economia Aziendale	2	2			
Scienze integrate - Fisica	2				
Scienze integrate - Chimica		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Lingua tedesca			4	4	4
Arte e territorio			2	2	2
Russo			4	3	3
Discipline turistiche e aziendali			4	5	5
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Totale settimanale	35	35	35	35	35

2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	MATERIA
CESARE BERNARD	sì	RELIGIONE
ANDREA COIANA	no	MATEMATICA
DAVIS TIMOTHY	no	CLIL INGLESE
MARIA SILVIA ROSSI	sì	DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI
MARIANNA TAMMONE	no	ITALIANO/STORIA
MARIA GRAZIA LARICCHIUTA	No Coordinatrice	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA
FEDERICA BRIGADOI	sì	INGLESE
MARCO FALCONE	sì	TEDESCO
PELLEGRIN CORRADO	sì	SCIENZE MOTORIE
LARISSA VERBITSKAJA	no	RUSSO
CESARE TARGHER	No	GEOGRAFIA TURISTICA
MAZZONELLI FEDERICO	no	ARTE E TERRITORIO
LINDA ONO	Rappresentante studenti	
ALBERTA BOSIN	Rappresentante genitori	
ALBERTO DI LORENZO	Rappresentante genitori	

2.2 Continuità docenti

<u>MATERIA</u>	<u>CLASSE TERZA</u>	<u>CLASSE QUARTA</u>	<u>CLASSE QUINTA</u>
Religione	Bernard Cesare	Bernard Cesare	Bernard Cesare
Italiano	Cassa Marzia	Moriello Giovanni	Tammone Marianna
Storia	Cassa Marzia	Moriello Giovanni	Tammone Marianna
Tedesco	Consoli Daniele	Falcone Marco	Falcone Marco
Inglese	Brigadoi Federica	Brigadoi Federica	Brigadoi Federica
Matematica	Cicognani Franca	Fucci Maria Fonte	Coiana Andrea
Discipline Turistico Aziendali	Michelotti Riccarda	Rossi Maria Silvia	Rossi Maria Silvia
Diritto e Legislazione Turistica	Laricchiuta Maria Grazia	Bessegghini Cinzia	Laricchiuta Maria Grazia CLIL: Davis Timothy
Educazione fisica	Pellegrin Corrado	Pellegrin Corrado	Pellegrin Corrado
Russo	Minati Martina	Angelini Laura	Verbitskaja Larissa
Geografia Turistica	Cicchella Luana	Targher Cesare	Targher Cesare
Arte e Teritorio	Sieff Norma	Mazzonelli Federico	Mazzonelli Federico

2.3 Composizione e storia classe

NOME	PROVENIENZA
Bonelli Beatrice	Verena
Demarinis Giuseppe	Mazzin
Deville Iris	Moena
Di Lorenzo Dennis	Castello di Fiemme
Lallai Sarah	Cavalese
Lutz Gianluca	Castello di Fiemme
Marku Erinda	Cavalese
Ono Linda	Cavalese
Scaglione Milena	Moena
Sieff Arianna*	Verena
Sommavilla Elisa	Moena
Zanet Massimo*	S. Giovanni di Fassa - Sen Jan
Zucal Alessandra	Tesero

*studenti molto impegnati in attività sportiva agonistica

Quadro della classe negli anni precedenti:

Anno scolastico	Iscritti	Promossi senza debito	Promossi con debito	Respinti	Ritirati
2014/15	19	6	9	4	/
2015/16	20	5	11	4	2
2016/17	16	5	11	5	/
2017/18	14	8	6	/	/
2018/19	13	/	/	/	1

La classe è composta da 13 studenti, 9 femmine e 4 maschi. Nel mese dicembre uno studente si è ritirato dal corso di studi.

Pochi studenti si sono distinti in tutto il triennio per l'impegno e la costanza raggiungendo un livello medio-alto di preparazione con un discreto senso critico. Altri alunni hanno raggiunto invece un livello discreto di preparazione mentre permangono per alcuni delle difficoltà in particolari ambiti disciplinari a causa della poca attitudine o di uno studio superficiale e incostante, spesso concentrato nei periodi pre-verifica. Di conseguenza il livello di profitto generale della classe si può ritenere molto eterogeneo, anche se mediamente più che sufficiente.

La partecipazione in classe è stata differente a seconda della disciplina di studio e delle tematiche affrontate.

Come risulta dall'apposita tabella la classe non ha avuto una buona continuità nel triennio per quanto riguarda i docenti. E' da sottolineare che all'interno del gruppo classe vi sono presenti due ragazzi che praticano sport a livello agonistico e quindi nel corso dell'anno si sono assentati per allenamenti e gare. Da rilevare, inoltre, che non sempre vi è stata correttezza e maturità nel segnalare alla coordinatrice, con anticipo, le assenze, in modo da poter essere comunicate a tutti i docenti, attraverso il registro di classe.

3 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 Metodologie e strategie didattiche

L'attività didattica intende rispondere alle molteplici e differenziate esigenze degli studenti. Essa è, in generale, tripartita, secondo lo schema seguente:

- ▶ Didattica curricolare. Garantisce a ciascuno studente il possesso degli elementi fondamentali, senza i quali non è possibile comprendere il significato dei contenuti disciplinari. Approfondisce i contenuti medesimi affinché gli studenti possano coglierne la valenza culturale e possano sviluppare le competenze richieste dal curriculum.
- ▶ Didattica finalizzata al recupero. Permette agli studenti che eventualmente incontrino difficoltà l'acquisizione degli elementi fondanti di cui sopra. Essa si attua mediante interventi individualizzati; quando è necessario saranno forniti elementi per il recupero di prerequisiti mancanti e per la risoluzione di carenze pregresse; lo studente sarà infine sollecitato a maturare un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina in questione e dello studio in generale.
- ▶ Didattica finalizzata all'approfondimento. Intende orientare lo studente alla dimensione della ricerca, anche in prospettiva degli studi universitari; oppure alla dimensione pratica, nella prospettiva di un ingresso nel mondo del lavoro.

3.2 CLIL : attività e modalità insegnamento

PROGRAMMAZIONE CLIL 4TD

L'attività è stata svolta in compresenza con la docente di Inglese prof.ssa Brigadoi Federica e il prof Targher Cesare di geografia Turistica per un totale di 8 ore.

- ✓ The United Kingdom: geography;
- ✓ main tourist destinations and attractions;
- ✓ Londo;
- ✓ writing itineraries

Le restanti ore si sono svolte a Berlino con il progetto "Imparare da Berlino" in base alla seguente programmazione:

- ✓ Reichs-und Bundeshauptstadt Berlin: Von der totalitären Vergangenheit zur technologischen Gegenwart. Präsentatio u. Themeneinführung (2 ore);
- ✓ Die Stadt unter dem Nazi-Regime. Einführungsseminar in der Topographie des Terrors (3 ore);
- ✓ Kunststadt Berlin: Achthundert. Jahre Architektur. Werkstatt im historischen Zentrum (4 ore);
- ✓ Judenverfolgung im Nazi-Deutschland. Vertiefungsseminar im Haus der Wannseekonferenz. Werkstatt in der Dauerausstellung der Gedenkstätte.(4 ore);
- ✓ Widerstand im Nazi-Deutschland. Vertiefungsseminar im Haus der Wannseekonferenz. Gespräch mit Saskia von Brockdorff. (5 ore);
- ✓ Das jüdische Berlin. Themeneinführung im Otto-Weidt-Museum, auf dem jüdischen

Friedhof und in den Hackeschen Höfen (4 ore);

- ✓ Das geteilte Berlin. Themeneinführung an der East-Side-Gallery, in der Gedenkstätte Berliner Mauer, im Tränenpalast;
- ✓ Graffiti und Street Art Kreuzberg und Schöneberg. Werkstatt im Urban Nation Museum (4 ore);
- ✓ Recycling Start-up im Kunstgewerbe. Studio Visiting in Berlin-Lichtenberg. (5 ore);
- ✓ Erinnerungskultur in Berlin. Workshop im Jüdischen Museum, Berlin. (4 ore)

PROGRAMMAZIONE CLIL 5TD

L'attività è stata svolta in compresenza con il lettore di madrelingua Davis Timothy dedicando un'ora a settimana per un totale di 20 ore.

La nascita dell'Unione Europea

- Istituzioni
- Trattati
- Atti giuridici

L'Unione europea e il turismo

- Indicazioni del Trattato di Lisbona in materia di turismo
- Directive (EU) 2015/2302

Politiche europee in materia di turismo sostenibile

3.3 Alternanza scuola lavoro

L'introduzione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro ha comportato cambiamenti non indifferenti, affidando una notevole responsabilità all'istituzione scolastica e agli enti presenti sul territorio nel progettare tirocini e attività significative tali da colmare l'ampio divario esistente tra scuola e mondo del lavoro. Contemporaneamente anche il singolo studente è stato sollecitato, in quanto vero protagonista dell'Alternanza Scuola Lavoro, ad essere attivo, a operare delle scelte consapevoli e a riflettere in maniera critica sul proprio percorso con l'obiettivo di aiutarlo a crescere sviluppando competenze utili nella realtà lavorativa e acquisire una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità ed aspirazioni.

La normativa introdotta con la Legge della buona scuola (107/2015) e successivamente recepita a livello provinciale (LP 10/2016) prevedeva che nel corso del triennio venissero svolte almeno 400 ore di attività di Alternanza Scuola Lavoro (di cui almeno la metà da svolgersi in azienda) e stabiliva che lo svolgimento di dette attività costituisse un requisito sine qua non di ammissione all'Esame di Stato. Recentemente, la legge 108/2019 (21 settembre 2018) ha differito tale requisito a partire dal primo settembre 2019.

Per questo motivo nel corso dell'ultimo anno il Consiglio non ha ritenuto di proporre ulteriori attività di Alternanza Scuola Lavoro. Non sono comunque mancate alcune proposte, alcune rivolte a tutto il gruppo classe e altre rivolte esclusivamente su autocandidatura o rivolti alle eccellenze. Tutti gli studenti hanno comunque svolto il

numero minimo di ore previsto dalla normativa e ognuno di loro ha svolto la maggior parte delle ore in azienda.

I tirocini curriculari si sono tenuti sia durante il periodo scolastico che in estate. Come previsto dalla normativa, per ogni tirocinio sono stati definiti finalità, obiettivi e mansioni a cui hanno fatto poi seguito la valutazione dell'ente ospitante e l'autovalutazione da parte di ogni tirocinante. I tirocini sono stati attivati presso alberghi e strutture ricettive, APT e info point, musei, impianti di risalita e agenzie di accompagnamento sul territorio. Oltre ai tirocini curriculari, vi sono state altre modalità di svolgimento di attività di alternanza, tra le quali la partecipazione a seminari, incontri con testimonial e progetti del Consiglio di Classe. Inoltre, su richiesta dei singoli interessati e nel rispetto della normativa vigente, il Consiglio di Classe ha provveduto a riconoscere anche attività di volontariato, lavoro stipendiato e attività sportiva.

Durante il triennio si sono svolte le seguenti attività di Alternanza Scuola-Lavoro:

A.s. 2016 – 2017: classe 3TD

20/09: Il lago di Carezza: aspetti geo-morfologici e attrattiva turistica (a cura del dott. Antonio Cavaliere, geologo)

04/11: Come promuovere e comunicare un evento (a cura dell'ApT Val di Fiemme: dott.ssa Marisa Giacomuzzi)

16-17/11: visita alla Fiera Internazionale delle Imprese Simulate di Ulm (D), a cui hanno partecipato solo due studenti in rappresentanza della classe

31/01 e 07/02: Il ruolo dell'ApT nella promozione turistica: servizi di informazione, gestione delle prenotazioni, creazione di pacchetti turistici (a cura dell'ApT Val di Fiemme: Ursula Guadagnini) (in preparazione all'evento Fiera Internazionale delle Imprese Simulate)

02/02: Il turismo di nicchia: visita al My Kosher Hotel (Alba di Canazei)

03/02: Il lavoro alla reception (incontro con Erika Vernucci, direttrice d'albergo)

08/02: L'app di Simulimpresa (a cura di Mirco Martignon, studente di ingegneria e sviluppatore di app) (seminario pomeridiano in preparazione all'evento Fiera Internazionale delle Imprese Simulate)

13-24/02: tirocinio curricolare presso enti e aziende delle valli di Fiemme e Fassa

15/02: I social nella promozione turistica: Facebook, Instagram e Twitter (a cura dell'ApT Val di Fiemme: Marica Defrancesco e Monica Deflorian) (seminario pomeridiano in preparazione all'evento Fiera Internazionale delle Imprese Simulate)

01/03: Verso una nuova concezione di ApT: il sostegno al territorio (seminario pomeridiano a cura dell'ApT Val di Fiemme: Bruno Felicetti, direttore ApT Val di Fiemme)

08/03: La creazione di un evento: aspetti organizzativi e logistici (seminario pomeridiano a cura dell'ApT Val di Fiemme: Diego Delvai)

15/03: Visibilità mediatica: come raccontare un evento attraverso le immagini (a cura dell'ApT Val di Fiemme: dott.ssa Federica Cerri) (seminario pomeridiano in preparazione all'evento Fiera Internazionale delle Imprese Simulate)

30-31/03: Fiera Internazionale delle Imprese Simulate: servizio di accoglienza, informazioni e assistenza ai visitatori

04/05: Agenzie di viaggio e tour operators: incontro con Morena Carreri, buyer per il gruppo austriaco Eurotours

21/05-03/06: Soggiorno linguistico a Heidelberg (corso di micro lingua; visite aziendali ad un albergo e al locale ufficio informazioni; incontro con una guida turistica a Francoforte; visita a Strasburgo)

Luglio e agosto: tirocinio curricolare presso enti e aziende delle valli di Fiemme e Fassa

a.s. 2017-2018: Classe 4TD

23/10: Retribuzione e previdenza (a cura di Trentino School of Management: Antonella Tomasi)

08/11: Il ruolo delle rappresentanze sindacali (a cura di Trentino School of Management: Gianni Tomasi)

16/11: La scuola non è mai finita (a cura di Trentino School of Management: dott. Aldo gabbi)

22/11: Le differenze nel mondo del lavoro (a cura di Trentino School of Management: dott.ssa Federica Scarian)

04/12: Serata di socializzazione e condivisione del percorso di ASL (preparazione e presentazione del lavoro svolto a genitori, studenti classi terze e aziende ospitanti)

01/02: E-commerce e turismo: il caso Booking.com (incontro con il dott. Niccolò Filippi, account Manager)

12-24/02: tirocinio curricolare presso enti e aziende delle valli di Fiemme e Fassa

30/04-05/05: Imparare da Berlino (a cura dell'associazione Berlin Color)

20-24/05: Convegno Internazionale Europeo: servizio di accompagnamento e assistenza ai congressisti (vi hanno partecipato tre studentesse)

a.s. 2018-2019: classe 5TD

17-27/02: Campionati Mondiali Junior di sci alpino: somministrazione di questionari per il monitoraggio della ricaduta dell'evento sul territorio in collaborazione con la società di sondaggi Nielsen Sports Italia (vi hanno partecipato due studentesse)

13/05: I servizi per l'impiego e gli strumenti per la ricerca del lavoro (a cura del Centro per l'impiego, Cavalese)

3.4 Strumenti – Mezzi – Spazi – Ambienti di apprendimento – Tempi del percorso Formativo

BIBLIOTECA: fornita di circa cinquemila volumi, con sezione speciale per i testi in lingua inglese e tedesca, emeroteca fornita di due quotidiani locali e due tra quelli di maggior tiratura nazionale e riviste specializzate;

LABORATORIO SCIENTIFICO-CHIMICO, dotato della seguente strumentazione: 30 postazioni con microscopi, strumenti per rilevazioni meteorologiche; strumenti multimediali, materiale biologico, mineralogico e chimico; aula servita da gas metano e acqua; un computer servito da stampante laser.

1° LABORATORIO DI INFORMATICA, dotato di ventinove postazioni con processore Intel Core i5. I pacchetti software installati sono: Windows 10 Professional, Microsoft Office 2007, Open Office, Libre Office ed Autocad 2016. Fornito di proiettore, di una stampante

laser di rete b/n, collegamento in rete LAN su server Windows 2008 e 2012 con connessione ad Internet.

2° LABORATORIO DI INFORMATICA dotato di venticinque postazioni con processore Intel Core I5. I pacchetti software installati sono: Windows 10 Professional, Microsoft Office 2007, Open Office, Libre Office ed Autocad 2016. Corredato di proiettore, stampante laser monocromatica di rete, connessione alla rete LAN su server Windows 2008 e 2012 con collegamento ad Internet.

3° LABORATORIO DI INFORMATICA, dotato di 15 postazioni pc complete con processore Intel Core I5. I pacchetti software installati sono: Windows 10 Professional, Microsoft Office 2007, Open Office, Libre Office ed Autocad 2016.

AULA SIMULIMPRESA adeguatamente cablata a norma di legge, sono presenti al suo interno, 9 calcolatori ed una stampante di rete. I pc risultano dotati di sistema operativo Windows 10 Professional, Microsoft Office 2007, Open Office e Libre Office.

AULA DI LINGUE: 1 notebook (docente) + 24 Tablet/PC, Windows 10. Lavagna Smart Board da 75". Aula imprese simulate: 15 postazioni PC, processore i7, Windows10, stampante laser multifunzione.

CARRELLI MULTIMEDIALI: postazioni didattiche mobili fornite di laptop , videoregistratore VHS e DVD con proiettore e casse acustiche stereofoniche.

AULA DI SOSTEGNO : dotata di:

- materiale didattico per disabili ;
- di una postazione informatica corredata di sistema operativo Windows 10 Professional
- di una stampante monocromatica laser con interfaccia USB.
- di un Notebook di esclusivo utilizzo da parte di alunni certificati.

AULA POLIFUNZIONALE, (dotata di 77 posti) per la fruizione di audiovisivi, è fornita di maxischermo e videoproiettore con lettore dvd. Opportunamente cablata per l'utilizzo della rete Internet, vanta una nutrita videoteca di contenuti didattici.

LIM in tutte le aule didattiche dell'Istituto

PALAZZETTO DELLO SPORT, inaugurato da pochi anni con una ricca dotazione. E' intitolato alla memoria di Paolo Lorenz, studente-sportivo, agonista di sci alpino, frequentante il nostro istituto, ma tragicamente deceduto a seguito d'un incidente occorso in allenamento nel dicembre 2001.

3.5 Attività recupero e potenziamento

In sede di scrutinio intermedio l'esito delle verifiche sulle carenze formative dell'anno precedente è riportato nel documento di valutazione affinché il consiglio di classe ne tenga conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato. In sede di scrutinio finale, ciascuna carenza formativa dovrà essere esplicitata 4 European Qualifications Framework 11 dal docente su apposita scheda, recante l'elencazione dei moduli oggetto di recupero. Tale scheda verrà resa disponibile allo studente al termine dello scrutinio. L'Istituto si impegna, compatibilmente con le procedure di nomina del personale docente, ad attivare i corsi di recupero nel corso del mese di settembre, al fine di effettuare entro la seconda settimana di ottobre le prove di verifica circa l'assolvimento

del debito formativo. Il calendario delle attività di recupero sarà affisso all'albo della scuola e pubblicato sul sito d'istituto entro il primo di settembre.

Detti corsi rappresentano un'opportunità e non un obbligo per gli studenti, pertanto, per coloro che decidessero di non avvalersene non saranno previste ulteriori iniziative didattiche specifiche. I genitori dei minori che decidessero di provvedere autonomamente all'attività di recupero (secondo i programmi che saranno forniti dalla segreteria didattica) ne daranno comunicazione scritta preventiva alla scuola. Le attività di recupero verranno di norma tenute dal personale docente in servizio avendo cura di selezionare, secondo l'effettiva disponibilità, in primo luogo i docenti titolari all'atto dello scrutinio o in alternativa i titolari subentranti. In loro assenza l'Istituto potrà ricorrere ad altri docenti in servizio della medesima disciplina e solo in ultima istanza ad esterni aventi titolo legale. Il docente incaricato del corso deve far corrispondere l'intervento al programma proposto dal docente titolare della disciplina. Qualora il docente non sia interno al consiglio di classe esso deve raccordarsi con il docente titolare per ciascun alunno. I dati relativi alla registrazione delle presenze ai corsi, l'indicazione dei contenuti svolti, deve essere regolarmente riportata sul registro elettronico quale strumento di validazione dell'attività. Le prove di verifica, corrette e valutate dal titolare del corso, verranno condivise eventualmente con il docente disciplinarista di classe.

Gli elaborati, conservati dalla segreteria didattica, potranno essere riprodotti in formato digitale a richiesta dell'interessato. Ai consigli di classe, in sede di scrutinio finale, spetta la determinazione del numero degli interventi di recupero e della consistenza oraria da assegnare ad ogni intervento secondo le seguenti indicazioni:

Discipline con 2 ore a settimana	Fino a 8 ore di corso di recupero
Discipline con 3/4 ore in settimana	Fino a 10 ore di corso di recupero
Discipline con 5/6 ore in settimana	Fino a 12 ore di corso di recupero
Discipline con 7° più ore in settimana	Fino a 15 ore di corso di recupero

In caso di mancato assolvimento del debito, lo studente potrà concordare con il docente, entro la fine del trimestre, un'ulteriore e terza prova di verifica. Le carenze formative degli anni precedenti non assolte permarranno quali premesse per ogni successivo scrutinio finale. Al fine dell'ammissione all'esame di Stato finale, il candidato dovrà aver assolto le carenze pregresse e, come previsto dal D.Lgs. 62/2017 e dall'art. 8 del DPP 22-54 /2010 e successive modifiche, la media tra le discipline ai fini dell'ammissione non potrà essere inferiore ai 6/10. In particolare, visto l'Art. 8 del Decreto in oggetto, il presente regolamento adeguato in data 20 dicembre 2018 dal Consiglio dell'Istituzione, acquisito preventivamente il parere del Comitato scientifico e del Collegio dei docenti stabilisce che:

- Le carenze formative pregresse andranno debitamente assolte entro il mese di marzo dell'anno scolastico in corso, in caso contrario incideranno sulla valutazione finale dell'alunno come un'ulteriore insufficienza e ne precluderanno l'ammissione all'esame di Stato, salvo deroga motivata espressa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.
- L'alunno concorderà con il docente di classe della disciplina le tempistiche della prova e avrà facoltà di seguire eventuali percorsi di recupero disposti anche in altre classi. In ogni

caso, gli argomenti oggetto di valutazione dovranno necessariamente essere quelli predisposti dal docente che ha attribuito la carenza formativa.

- Nel caso di discipline cessate in ragione dello sviluppo verticale del percorso di studi, l'alunno svolgerà la prova valutativa con il docente della disciplina nella propria sezione sempre nelle modalità di cui sopra.
- Qualora l'Istituto non avesse la disponibilità di un docente della disciplina specifica, prevarrà il criterio di affinità o del possesso di specifica abilitazione.
- Lo studente in caso di non ammissione alla classe successiva, trattandosi di un provvedimento di carattere superiore, vedrà estinti i debiti pregressi.
- Nel caso di passaggio ad altro indirizzo, eventuali carenze formative ascrivibili a discipline non previste nel nuovo percorso di studi cesseranno di avere effetto.

3.6 Progetti didattici

PROGETTO LINGUE

La possibilità di sostenere gli esami di certificazione per la lingua inglese e tedesca, con l'attivazione di corsi di preparazione.

PROGETTO QUOTIDIANO IN CLASSE

Offerto dall'Associazione Italiana Giovani Editori che ha permesso di avere in classe un giorno a settimana i seguenti quotidiani: IL Sole 24 ore, Il Corriere della Sera, L'Adige.

PROGETTO SCUOLA-SPORT

Si propone di conciliare le attività didattiche con gli impegni agonistici, attivando le seguenti strategie:

- programmazione concordata delle verifiche scritte e orali;
- organizzazione di attività di recupero individualizzate;
- lunedì esente, per tutti gli studenti, da verifiche scritte e orali.

PROGETTO SALUTE E BENESSERE

- ✓ CONOSCENZA E PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE, che si propone di fornire una corretta informazione sulla tossicodipendenza e sui pericoli legati all'uso di sostanze stupefacenti
- ✓ PRIMO SOCCORSO, che ha come obiettivo quello di trasmettere le nozioni principali e addestrare nelle tecniche di base del primo soccorso;
- ✓ GIORNATA DELLA DONAZIONE, che mira a fornire un'informazione corretta sulla donazione di organi e tessuti e a sensibilizzare che possa essere utilizzata per approfondire scelte consapevoli.

3.7 Percorsi interdisciplinari

Quarto anno

Imparare da Berlino

Il progetto “Imparare da Berlino”, realizzato in collaborazione con un’agenzia del settore turistico-culturale attiva nella capitale tedesca dal 2014, ha unito un’esperienza di formazione culturale con lo sviluppo di competenze spendibili anche nel mondo lavorativo. Il percorso (30.04-05.05.2018, 40 ore) si è imperniato sulla comprensione della "lezione di Berlino" nella storia e nell'arte. Gli studenti si sono confrontati con i nuclei storici salienti della capitale tedesca e sono stati guidati nella presentazione delle attività svolte in forma di archivio digitale.

Durante il percorso formativo gli studenti hanno consolidato contenuti di carattere storico e architettonico-urbanistico attraverso una didattica in situ svolta presso istituzioni museali, fondazioni culturali, monumenti, luoghi della memoria, aziende, spazi pubblici autogestiti. Gli studenti hanno così sviluppato modalità di analisi storico-artistica di una città, operando all'interno di realtà di comunicazione e di impresa culturale; utilizzando la lingua tedesca in contesti comunicativi autentici; impiegando nuove tecnologie per la creazione di contenuti multimediali; perfezionando la scrittura per i formati digitali.

Il percorso formativo si è articolato in due moduli: 1) seminario introduttivo relativo agli aspetti chiave della capitale tedesca; 2) modulo specialistico “Arte e architettura”. Le attività hanno incluso un workshop di scrittura creativa per formati digitali brevi; la produzione di contenuti multimediali destinati ad un archivio digitale e incontri con esperti esterni.

Tappe essenziali del primo modulo, che ha visto il confronto di gruppo con materiali autentici presso musei, archivi, istituzioni culturali e testimoni della memoria, sono state il seminario presso la Topographie des Terrors e l'incontro con Saskia von Brockdorff; la visita presso la Blindenwerkstatt-Otto-Weidt; le attività presso la Haus der Wannseekonferenz, il Denkmal für die ermordeten Juden Europas, lo Jüdisches Museum, il cimitero ebraico nella Hamburger Straße e gli Hackesche Höfe; la visita del quartiere governativo e del Reichstag, della Gedenkstätte Bernauer Straße e del Tränenpalast.

Il secondo modulo si è concentrato su una panoramica delle tradizioni artistiche incontratesi a Berlino a partire dal gotico della Nikolai- e della Marienkirche per arrivare alla produzione contemporanea contraddistinta dall'arte mediale, dalla performance, dalla street art e dai numerosi interventi di urbanismo spontaneo in forma di giardini pubblici, parchi gioco, orti urbani e spazi autogestiti.

Pertanto il secondo modulo ha previsto non solo la visita dei maggiori monumenti del centro storico di Berlino ma anche approcci alla street art dello Urban Nation Museum a Schöneberg e della Bülowstraße con i suoi innumerevoli “graffiti”, alle testimonianze della East Side Gallery, alla produzione di un’azienda di Lichtenberg specializzata nel recycling creativo, alla concezione di spazi autogestiti come il Prinzessingarten di Kreuzberg.

Quinto anno

Orientamento Post Diploma:

Consapevoli che l'orientamento attiene alla individuazione e valorizzazione di competenze trasversali di fronteggiamento e di *life skills* e motivati dal fatto che lo studente sia il vero responsabile della costruzione del proprio progetto personale, professionale e sociale, abbiamo tentato di erogare informazioni obiettive, concrete e aggiornate, sviluppato le conoscenze e competenze atte a consentire di effettuare scelte efficaci dello studente, favorendo lo stesso nell'inserimento in nuovi contesti organizzativi, formativi e lavorativi. In ottemperanza alle direttive del Dipartimento Provinciale della Conoscenza, abbiamo rinnovato l'adesione al Progetto Alma Orientati messo a punto dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

Sul fronte universitario, abbiamo organizzato la visita al *Job Orienta* di Verona, ospitato il responsabile di *Alphatest* per la simulazione delle prove di accesso all'Università, ospitato, presso la sede di Predazzo, *I Focus Tematici* territoriali organizzati dall'ufficio di orientamento dell'ateneo trentino e accolto la responsabile orientamento di UNIBZ per la presentazione dell'offerta formativa.

Grande interesse è stato riscontrato da parte degli studenti per la scelta delle tematiche trattate da parte dei docenti universitari provenienti dai diversi dipartimenti delle università degli studi di Trento, in particolare dai dipartimenti di Giurisprudenza ed Economia e management.

In vista della conoscenza del mondo del lavoro, abbiamo organizzato la presentazione dei corsi Post-diploma da parte degli operatori dell'Agenzia del lavoro del Trentino, abbiamo pubblicizzato e promosso i Concorsi pubblici banditi dalle Forze dell'ordine e dalla pubblica amministrazione, favorito l'incontro con gli imprenditori del territorio sul significato di fare impresa e con gli ex-studenti sul loro percorso post-diploma.

SOGGIORNO LINGUISTICO MOSCA – RUSSIA

La proposta è parte integrante dell'Offerta formativa dell'Istituto "La Rosa Bianca", poiché impegnata da anni nell'apprendimento delle lingue straniere anche con il fondamentale ausilio dei soggiorni all'estero. Dare la possibilità ai nostri studenti, di utilizzare la lingua straniera, appresa a scuola, direttamente nel Paese in cui è lingua ufficiale, è un'esperienza ed una opportunità estremamente preziosa. Infatti, tale esperienza del soggiorno-studio ha ricadute non solo dal punto di vista didattico ma anche personale data la possibilità che offre dal punto di vista linguistico – comunicativo.

Altro importante aspetto dato un soggiorno-studio, oltre alla significativa finalità di consolidare e approfondire le competenze linguistico-comunicative, è quello di rendere gli studenti partecipanti più responsabili ed autonomi nel loro processo formativo e di crescita personale, oltre alla costruzione di legami sociali attraverso una esperienza che sicuramente svilupperà consapevolezza di sé e degli altri in un'ottica di integrazione multietnica e multiculturale.

Il soggiorno in Russia offre sia l'occasione di sperimentare la vera vita russa e dall'altra favorisce la conoscenza dell'altro attraverso il contatto con una realtà molto diversa da quella quotidiana e porta ad assumere atteggiamenti più aperti e tolleranti.

Parte fondamentale della proposta formativa è stata costituita dalla frequenza di un corso di 72 ore totali presso l'Università Regionale di Mosca.

Open 2020: il turismo accessibile in montagna

A cura dell'Accademia della Montagna e TSM

3.8 Educazione alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio

- ✓ **Giornata dei “Diritti Negati”.** In occasione della Giornata della Memoria e della Giornata del Ricordo, le classi dell'istituto sono state coinvolte in un lavoro di ricerca, approfondimento e riflessione sui principali Diritti Fondamentali della persona (Diritto al gioco e allo studio, Libertà di circolazione, Principio di Uguaglianza, Uguaglianza uomo/donna, Differenza di genere, Principio della solidarietà economica, Libertà di Pensiero/Censura, Principio della solidarietà sociale, Diritto alla vita/Divieto di tortura/Diritto all'integrità fisica, Libertà Religiosa, Diritto al Voto). I lavori prodotti (video, flash mob, quiz, presentazioni, etc.) da ciascuna classe sono stati rappresentati all'interno dell'Assemblea d'istituto del 8 febbraio 2019 come momento di condivisione e riflessione sulla situazione attuale in materia sia in Italia che nel mondo.
- ✓ **I fini della pena detentiva e l'attuale situazione carceraria.** Seminario sulla finalità della pena detentiva nel nostro sistema giudiziario.
- ✓ **Responsabilità connesse alla pratica della montagna.** Seminario sulle problematiche e le responsabilità civili e penali connesse alla pratica dello sci, offrendo un quadro generale delle regole di sicurezza e degli obblighi precauzionali sulle piste alla luce di una giurisprudenza che tende a manifestare sempre maggiore severità nei confronti dei gestori delle aree sciabili.
- ✓ **Progetto salute: PRIMO SOCCORSO.** Durante la classe quarta la collaborazione con gli operatori del 118.

4. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

4.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

MATERIA: Letteratura italiana

prof.ssa Tammone Marianna

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;</p> <p>riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo sociale, scientifico, tecnologico ed economico;</p> <p>stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;</p> <p>riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione;</p> <p>individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p>
--	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Modulo 1: L'Ottocento</p> <p>Leopardi: vita, pensiero e poetica. <i>A Silvia, L'Infinito</i></p> <p>Manzoni: vita, poetica <i>I Promessi sposi</i>: lettura di passi scelti (Don Abbondio incontra i bravi, la monaca di Monza)</p> <p>Modulo 2: il Verismo</p> <p>La narrativa italiana del Verismo</p> <p>Il Naturalismo</p> <p>Giovanni Verga: la vita e le opere; il pensiero e la poe-</p>
---	--

	<p>tica.</p> <p>Da <i>Vita dei campi</i>: Nedda, Rosso Malpelo</p> <p>Da <i>Novelle rustiche</i>: La Roba</p> <p>Da <i>I Malavoglia</i>: Incipit, I funerali di Bastianazzo</p> <p>Da <i>Mastro Don Gesualdo</i>: La morte del vinto</p> <p>Modulo 3: Decadentismo e simbolismo</p> <p>Il Decadentismo e Baudelaire</p> <p>Da <i>I fiori del male</i> – l'Albatro</p> <p>Il Simbolismo</p> <p>Verlaine</p> <p>Da <i>Poesie</i> – Vocali</p> <p>L'Estetismo decadente</p> <p>Huysmans</p> <p>Oscar Wilde, <i>Il ritratto di Dorian Grey</i></p> <p>Modulo 4: Giovanni Pascoli</p> <p>La vita e le opere</p> <p>Il pensiero e la poetica</p> <p>La poetica del <i>Fanciullino</i></p> <p>La lingua e lo stile: il fonosimbolismo, le onomatopee</p> <p>Da <i>Myrica</i>: Arano . Lavandare, Temporale, Il lampo, Il tuono, L'assiuolo, X Agosto</p> <p>Da <i>Canti di Castelvecchio</i>: Il gelsomino notturno</p> <p>Modulo 5: Gabriele D'Annunzio</p> <p>La vita e le opere</p> <p>Il pensiero e la poetica</p> <p>Estetismo, superomismo, panismo</p> <p>La lingua e lo stile</p> <p>Andrea Sperelli e la poetica dannunziana da <i>Il Piacere</i></p> <p>Il programma e la poetica del superuomo da <i>Le vergini delle rocce</i></p> <p><i>Le Laudi, Alcione</i> : La pioggia nel pineto : la poetica del panismo</p> <p>Pagine di frammenti notturni, da <i>Notturmo</i></p> <p>Modulo 6: Il Futurismo e il Crepuscolarismo</p> <p>L'Avanguardia: Il Futurismo e i suoi sviluppi</p> <p><i>Il Manifesto del Futurismo</i> di Filippo Tommaso Marinetti</p> <p>La poesia crepuscolare: linee generali</p> <p>Sergio Corazzini, Guido Gozzano</p> <p><i>Totò Merumeni</i> di G. Gozzano</p> <p>Modulo 7: Italo Svevo</p> <p>La vita e le opere</p> <p>Il pensiero e la poetica. Le influenze culturali e i cardini filosofici.</p> <p><i>La coscienza di Zeno</i>: struttura e sintesi del romanzo.</p> <p>Lettura di passi scelti: Preambolo, Prefazione, L'ultima sigaretta, Lo schiaffo del padre.</p>
--	---

	<p>Modulo 8: Luigi Pirandello La vita e le opere Il pensiero e la poetica. I cardini filosofici del pensiero L'umorismo Le <i>Novelle per un anno</i>: La giara, La patente <i>Il fu Mattia Pascal</i>: Adriano Meis, bugiardo suo malgrado; Mattia Pascal e la Interninosofia <i>Uno, nessuno e centomila</i> Modulo 9: la poesia del Novecento Giuseppe Ungaretti: vita, opere. Pensiero e poetica. <i>L'Allegria</i>: Fiumi, San Martino del Carso, Veglia, Mattina, Soldati Eugenio Montale: vita, opere. Pensiero e poetica. <i>Ossi di seppia</i>: Non chiederci la parola che squadri da ogni lato, Cigola la carrucola nel pozzo <i>Le occasioni</i>: Non recidere forbice quel volto Dante, Divina Commedia: struttura, Paradiso</p>
ABILITA':	<p><u>Lingua</u></p> <p>Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.</p> <p>Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.</p> <p>Utilizzare il codice lingua in maniera adeguata al contesto comunicativo, sostenendo con argomentazioni coerenti le proprie affermazioni.</p> <p>Produrre un testo coerente alla consegna, rispettando i vincoli formali esplicitati nella prova.</p> <p>Organizzare gli argomenti intorno a un'idea di fondo utilizzando opportunamente informazioni e i dati.</p> <p>Sviluppare le questioni proposte dimostrando capacità critiche.</p> <p>Produrre un testo corretto dal punto di vista ortografico, morfosintattico e nell'uso dell'interpunzione.</p> <p>Utilizzare il lessico con proprietà, precisione semantica e ricchezza lessicale.</p> <p>Produrre relazioni, sintesi, commenti con linguaggio specifico.</p> <p>Elaborare il proprio curriculum vitae in formato europeo.</p>

	<p><u>Letteratura</u></p> <p>Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</p> <p>Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.</p> <p>Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.</p> <p>Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.</p>
METODOLOGIE:	<p>Lezione frontale, dibattito.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Le verifiche disciplinari sui livelli di apprendimento, sono state somministrate a conclusione della trattazione di singoli argomenti.</p> <p>La valutazione prevede l'osservazione <i>in itinere</i> e un giudizio finale espresso tramite voti numerici, compresi tra 3 e 10. Si prevede anche di assegnare voti intermedi tra gli intervalli numerici sopra citati.</p> <p>Sono state impiegate <u>verifiche orali</u> : interrogazioni, brevi e lunghe; richieste di relazioni orali su argomenti svolti; valutazioni di interventi spontanei particolarmente significativi e sensati in ordine ai criteri di pertinenza, capacità di intervento personale e critico, contributo costruttivo allo sviluppo del discorso.</p> <p>Le <u>verifiche scritte</u>, in misura non inferiore a due per il trimestre e tre per il pentamestre, sono state somministrate per tipologia (elaborati secondo le tipologie d'esame; simulazione d'esame, prove strutturate a struttura, aperta; prove modello invalsi).</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Libri di testo, quotidiani; computer d'aula; materiali audiovisivi.</p>

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u></p>	<p>agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;</p> <p>stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;</p> <p>analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;</p> <p>riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale, comunitario;</p> <p>individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali</p>
--	--

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Modulo 1 : Moti liberali L'Europa nel 1848; I moti rivoluzionari; Il concetto di nazione; Il Risorgimento, La repubblica romana; Cavour. Modulo 2: Italia tra Ottocento e Novecento I governi della Sinistra; l'età giolittiana Modulo 3: La Grande guerra e La rivoluzione russa La Prima guerra mondiale; la fine della guerra; l'Europa ridisegnata; la Rivoluzione russa e la nascita dell'Urss; da Lenin a Stalin; la Nep Modulo 4: L'età delle masse La crisi degli imperi coloniali; il declino europeo e il primato americano; gli anni ruggenti; la società di massa come nuovo soggetto storico</p>
--	---

	<p>Modulo 5: I regimi totalitari europei L'ascesa del fascismo in Italia, La crisi del '29 negli Stati Uniti e in Europa; la dittatura fascista in Italia; la Germania dalla crisi al nazismo; il mito della razza ariana; la persecuzione degli ebrei l'URSS di Stalin Il Gulag: la macchina del terrore Modulo 6: la Seconda guerra mondiale Hitler aggredisce l'Europa: inizia la guerra, l'Asse Roma-Berlino, l'Italia entra in guerra Il mondo in guerra: URSS, USA e Giappone nel conflitto I campi di sterminio, la Shoah La Resistenza e la Liberazione La bomba atomica I trattati di pace Modulo 7: Il mondo bipolare Il mondo diviso, USA e URSS padroni del mondo La guerra fredda; l'Onu Le due Europee: le democrazie occidentali e i regimi comunisti dell'Est Le due Germanie e il Muro di Berlino l'Italia ricostruita: la ricostruzione materiale e politica, la Repubblica e la Costituzione Modulo 8: le grandi potenze tra XX e XXI secolo La svolta democratica in URSS e nell'Europa comunista Il crollo del muro di Berlino e la riunificazione della Germania La fine dell'Unione sovietica e la nascita dei CSI L'Italia che cambia: la strategia della tensione e gli anni di piombo</p>
ABILITA':	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico nei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>Analizzare storicamente l'evoluzione delle professioni nel tempo.</p>

	<p>Applicare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p> <p>Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>
METODOLOGIE:	<p>Lezione frontale, dibattito.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Le verifiche disciplinari sui livelli di apprendimento, sono state somministrate a conclusione della trattazione di singoli argomenti.</p> <p>La valutazione prevede l'osservazione <i>in itinere</i> e un giudizio finale espresso tramite voti numerici, compresi tra 3 e 10. Si è previsto anche di assegnare voti intermedi tra gli intervalli numerici sopra citati.</p> <p>Sono state impiegate <u>verifiche orali</u> che consistono in interrogazioni, brevi e lunghe; richieste di relazioni orali su argomenti svolti; valutazioni di interventi spontanei particolarmente significativi e sensati in ordine ai criteri di pertinenza, capacità di intervento personale e critico, contributo costruttivo allo sviluppo del discorso.</p> <p>Le <u>verifiche scritte</u>, sono state somministrate in forma di prove strutturate su domande aperte.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Libro di testo, quotidiano; computer d'aula; materiali audiovisivi.</p>

MATERIA: Tedesco**prof. Falcone Marco**

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>L'allieva/o comprende i punti essenziali di messaggi chiari in tedesco standard su argomenti familiari legati ai propri interessi, al tempo libero, alla scuola, alle aree tematiche generali e a quelle specifiche del settore turistico trattate nel corso dell'anno scolastico; produce testi semplici e coerenti su argomenti familiari relativi al proprio ambiente, a dette aree tematiche generali e a quelle specifiche del settore turistico; descrive avvenimenti, esperienze, speranze, intenzioni, programmi per il proprio futuro; espone brevemente ragioni e fornisce semplici spiegazioni su opinioni, progetti e aspetti relativi alle aree tematiche generali e a quelle specifiche del settore turistico trattate nel corso dell'anno scolastico; illustra sinteticamente gli argomenti trattati, evidenziandone schematicamente, ove ricorrano, i pro e i contro.</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Nel corso dell'anno scolastico sono state trattate le seguenti aree tematiche generali: a) l'ambiente naturale e la sua salvaguardia (<i>Umwelt, Umweltschutz, Umweltbewusstsein, Grünes Deutschland, der deutsche Wald, das Grüne Band, autofreie Zonen, Radwandern, Konsumgesellschaft, Ökotourismus</i>); b) aiuto ai paesi in via di sviluppo (<i>Entwicklungshilfe in Äthiopien</i>); c) famiglia tradizionale e nuove forme di convivenza (<i>traditionelle Familie und neue Lebensformen, Patchwork-Familien</i>); d) parità di genere (<i>Gleichberechtigung von Frau und Mann, Frauenwahlrecht, die Rolle der Frau in Ost und West</i>); e) Unione Europea e giovani (<i>Europäische Union, Jugend und Europa</i>). Inoltre sono state trattate le seguenti aree tematiche specifiche del settore turistico: f) settimane bianche (<i>Skiwochen im Gebirge</i>); g) viaggi di lavoro e convegni (<i>Geschäftsreisen und Tagungen</i>); h) città d'arte e di cultura (<i>Kunst- und Kulturstädte</i>); i) guida turistica e visita guidata (<i>Fremdenführer und Stadtführung</i>).</p>
ABILITA':	<p>Le conoscenze e i contenuti indicati al punto precedente sono stati trattati e sviluppati nelle quattro abilità di base: ascolto; produzione orale; comprensione del testo scritto; produzione scritta.</p> <p>In particolare, per quanto concerne conoscenze e contenuti specifici del settore turistico, l'allieva/o comprende e fornisce informazioni anche in forma scritta relative a strutture ricettive in località montane, attività sportive invernali, tempo libero e gastronomia; comprende e dà informazioni anche in forma scritta su strutture ricettive per meeting, congressi, convegni; comprende ed effettua descrizioni di città d'arte e di cultura, evidenziandone anche in forma scritta gli aspetti salienti</p>

	riguardanti la dimensione storico-artistica, i trasporti, il tempo libero e la gastronomia.
METODOLOGIE:	Il mix didattico, privilegiando l'approccio comunicativo, è risultato dalla combinazione di inserti frontali, attività individuali, in coppia o a piccoli gruppi; esercitazioni fattoriali e per competenze svolte in aula, in laboratorio e online sulla piattaforma d'Istituto; lavoro a casa e, per le allieve e gli allievi interessati, simulazioni pomeridiane delle prove di certificazione esterna per i livelli B1 e B2 del QCER.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>1. Per la verifica degli apprendimenti nelle abilità di comprensione del testo scritto (<i>Leseverstehen</i>) e di ascolto (<i>Hörverstehen</i>) sono state somministrate esclusivamente prove oggettive, per quella dell'abilità di produzione scritta (<i>schriftliche Kommunikation</i>) prove a quesiti aperti; per quella dell'abilità di produzione orale (<i>mündliche Kommunikation</i>) prove consistenti in una conversazione e/o interazione guidata</p> <p>2. Per le verifiche oggettive il punteggio raggiunto dall'allieva/o è stato riportato a 10 e uniformato ai livelli della scala prevista dal <i>Regolamento sulla Valutazione</i> dell'Istituto.</p> <p>3. La valutazione della produzione scritta si è basata sui seguenti indicatori: a) adempimento del compito; b) coerenza e coesione del testo prodotto; c) ampiezza e correttezza del lessico; d) ampiezza e correttezza delle strutture formali. Il punteggio (max 12 punti complessivi; max 3 punti ad indicatore) è stato riportato a 10 e uniformato ai livelli della scala prevista dal <i>Regolamento sulla Valutazione</i> dell'Istituto.</p> <p>4. La valutazione della produzione orale si è basata sui seguenti indicatori: a) adempimento del compito; b) coerenza e fluidità del parlato; c) ampiezza e correttezza del lessico; d) ampiezza e correttezza delle strutture utilizzate. Il punteggio (max 12 punti complessivi; max 3 punti ad indicatore) è stato riportato a 10 e uniformato ai livelli della scala voti prevista dal <i>Regolamento sulla Valutazione</i> dell'Istituto.</p> <p>5. Il numero delle verifiche nei due periodi didattici è conforme a quanto previsto dal <i>Regolamento sulla Valutazione</i> dell'Istituto.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Catani C. / Greiner H. / Pedrelli E. / Wolffhardt C. (2014): <i>Kurz und gut. Ein Lehrwerk für deutsche Sprache und Kultur</i>. B. Bologna: Zanichelli.</p> <p>Pierucci T. / Fazzi A. (2013): <i>Reisezeit NEU. Deutschkurs für Tourismus</i>. Torino: Loescher.</p> <p>Presentazioni e materiali audiovisivi resi disponibili dal docente sul quaderno elettronico degli allievi e in piattaforma d'Istituto. Esercitazioni su quaderno elettronico.</p>

MATERIA: Discipline Turistico Aziendali**prof.ssa Maria Silvia Rossi**

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali • Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici • Progettare, documentare e presentare servizi e le tecniche per la gestione di progetti • Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici • Individuare le caratteristiche del mondo del lavoro e orientarsi nella ricerca di lavoro
--	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	MODULI A- ANALISI E CONTROLLO DEI COSTI NELLE IMPRESE TURISTICHE B- PRODOTTI TURISTICI A CATALOGO E A DOMANDA C- PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE IMPRESE TURISTICHE D- MARKETING TERRITORIALE E- VERSO IL MONDO DEL LAVORO
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Monitorare i processi produttivi e analizzare i dati per ricavarne indici • Utilizzare procedure per lo sviluppo e la gestione del sistema di qualità nelle imprese turistiche • Elaborare prodotti turistici e relativo prezzo con riferimento al territorio e alle sue caratteristiche • Interpretare le informazioni contenute nei cataloghi • Utilizzare tecniche e strumenti per la programmazione, l'organizzazione e la gestione di eventi • Individuare mission, vision strategia e pianificazione de casi aziendali dati • Elaborare Business Plan • Utilizzare strategie di marketing per la promozione del prodotto e dell'immagine turistica del territorio in Italia e all'estero • utilizzare strumenti multimediali • elaborare un piano di marketing territoriale in funzione delle politiche economiche e finanziarie poste in

	essere <ul style="list-style-type: none"> • Redigere il curriculum vitae europeo esimulare test e colloqui di selezione anche in lingua straniera
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Esercitazioni individuali e di gruppo
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> • Vedi griglia approvata dal dipartimento
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	libro: "scelta del turismo"3- Giorgio Campagna e Vito Loconsole - Tramontana

MATERIA: Matematica**prof. Andrea Coiana**

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. ■ Individuare le strategie appropriate per la risoluzione dei problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando in modo consapevole gli strumenti di calcolo. ■ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<ul style="list-style-type: none"> ■ Modulo 1: Richiami (equazioni/disequazioni; piano cartesiano; curve del 1° ordine; curve del 2° ordine) ■ Modulo 2: Funzioni di Due Variabili ■ Modulo 3: Applicazioni Economiche
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ■ Riconoscere il significato di termini di uso comune nel contesto specifico delle scienze matematiche applicate. ■ Saper manipolare equazioni e disequazioni lineari in una o due variabili. ■ Saper manipolare equazioni e disequazioni di secondo grado. ■ Familiarizzare con enti definiti in ambiente 2D e 3D. ■ Familiarizzare con strumenti di calcolo propri dell'analisi matematica. ■ Saper manipolare, con padronanza, gli strumenti matematici utili a inquadrare e modellare scenari che ineriscono lo specifico indirizzo (economico), proprio del corso di studi scelto.
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ■ Studio; ■ team working (attuato anche nell'ottica di un'apertura al confronto); ■ valorizzazione dell'autonomia

CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ■ Applicazione; ■ metodo di studio; ■ capacità di attenzione in classe e, più in generale, l'atteggiamento tenuto nei confronti del processo di apprendimento; ■ capacità critica; ■ acquisizione dei contenuti; ■ capacità espositiva; ■ evoluzione (in termini di crescita) della personalità dell'allievo.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ■ Testi: “ Matematica per Istituti Tecnici Economici, Vol. 5 / Vol. 4 / Vol. 3 – Atlas ” ■ Strumenti: LIM

MATERIA: Diritto e Legislazione Turistica**Prof.ssa Laricchiuta Maria Grazia**

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	L'alunno/a individua e sa accedere alla normativa pubblicistica, riconoscere gli istituti fondamentali e le tipologie principali del diritto pubblico nelle loro implicazioni tecniche e applicazioni pratiche e riconosce i principali meccanismi giuridici regolatori dell'attività amministrativa.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Nel corso dell'anno scolastico sono state trattate le seguenti tematiche:</p> <p><u>Costituzione e Forma di Governo</u> La Costituzione: nascita, caratteri e struttura I principi fondamentali della Costituzione I diritti e i doveri dei cittadini I principi della forma di governo</p> <p><u>L'organizzazione costituzionale</u> Il Parlamento Il Governo Il Presidente della Repubblica La Corte Costituzionale La Magistratura</p> <p><u>Le Regioni e gli enti locali</u> Centro e periferia Le Regioni a Statuto speciale</p> <p><u>La pubblica amministrazione</u> Principi e organizzazione Gli atti amministrativi</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> · Confrontare i principali sistemi elettorali · Comprendere e valutare i rapporti che intercorrono tra gli organi; · Comprendere natura e funzioni della Pubblica Amministrazione · Individuare i principali diritti e doveri dei cittadini.
METODOLOGIE:	Il lavoro svolto ha cercato di stimolare la partecipazione attiva degli alunni partendo dalle loro competenze. Sono state previste fasi di dialogo e confronto e di discussione. La metodologia della lezione frontale e delle attività individuali sono state tutte utilizzate, a seconda delle esigenze, degli interessi, delle finalità degli obiettivi e delle necessità che di volta in volta emergeranno. La lezione

	frontale, in particolare, è stata utilizzata dall'insegnante nella presentazione dei concetti, degli strumenti operativi e interpretativi, della metodologia. Il lavoro individuale e di gruppo, atto per l'acquisizione delle abilità. Il dialogo, la discussione e il confronto quale momento di verifica, socializzazione, e all'interiorizzazione delle conoscenze, competenze e capacità.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Sono state effettuate un congruo numero di verifiche tramite interrogazione orale. Lo strumento della verifica è stato anche l'analisi della partecipazione e dell'impegno dimostrati. La valutazione è avvenuta attraverso l'utilizzo di un'apposita griglia in decimi approvata dal dipartimento e condivisa con gli studenti.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA, Ronchetti, ed. Zanichelli

MATERIA: Geografia economica**prof. Targher Cesare**

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Lo studente sa usare termini e concetti fondamentali del linguaggio geografico. · Individuare, descrivere, rappresentare e spiegare i fattori principali che influiscono sulla localizzazione delle attività turistiche. · Analizzare ed interpretare flussi di persone, capitali, informazioni. · Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambito naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. · Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare · Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile. · Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
--	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Ore curricolari previste: 2 a settimana (70 ore annue)</p> <p>Ore effettivamente svolte dal 17 settembre 2018 al 14 aprile 2019: 54 di cui 49 per l'attività curricolare (lezioni, interrogazioni, verifiche) □ 5 per altre attività (assemblee di classe/istituto, progetti vari)</p> <p>Ore previste dal 14 aprile all'8 giugno 2019: 13 di cui 11 per lezioni curricolari □ 2 per verifiche scritte □ 0 per verifiche orali</p> <p>Programma svolto al 14 aprile 2019:</p> <p>Modulo 1. Il turismo nel mondo e il turismo sostenibile ore 9.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il turismo globale: quando è nato e perché. Le nazioni più visitate al mondo, le nazioni che ricavano e spendono maggiormente nell'ambito turistico - I numeri del turismo mondiale e i ritmi di crescita del fenomeno. nel corso del tempo. Le connessioni tra turismo e sviluppo economico nelle diverse aree del mondo - Flussi turistici nelle diverse aree del mondo: turismo domestico e internazionale degli USA, Paesi più e meno visitati del continente americano
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Le principali organizzazioni nel campo del turismo: l'OMT e l'UNESCO - Le principali tipologie di strutture ricettive e di trasporti del turismo globale - Il turismo sostenibile e responsabile. La piaga del turismo sessuale - Definizione di ecoturismo e il turismo responsabile secondo l'OMT. <p>Modulo 2. L'Africa ore 13</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collocazione delle più importanti nazioni africane sulla cartina muta, oltre che esercitazione sui principali elementi di geografia fisica del continente - Dati principali, morfologia e climi in Africa - L'Africa mediterranea: morfologia, climi e principali risorse turistiche - Egitto: dati e caratteristiche generali, motivi per cui il turismo ha subito un forte decremento negli ultimi anni - L'Africa centrale: aspetto fisico e clima. Le colonizzazioni, le risorse e i flussi turistici. - Kenya: paesaggio e clima. Il turismo in Kenya: principali destinazioni e motivi per cui il settore non riesce a decollare. - L'Africa australe: paesaggi, climi, cenni storici e principali risorse turistiche culturali e naturalistiche - Sudafrica: dati principali, paesaggi, clima, trasporti e numeri del turismo nel Paese. La questione dell'apartheid. I vari tipi di turismo nel Paese: culturale, naturalistico e balneare. <p>3. L'Asia e Oceania ore 26</p> <ul style="list-style-type: none"> - Asia: il continente dei record (superficie, popolazione, densità, catene montuose, laghi, profondità oceaniche). Confini, morfologia e climi dell'Asia. I flussi turistici nel
--	--

	<p>continente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Medio Oriente: caratteristiche ambientali, culturali ed economiche che accomunano i vari Paesi dell'area, territorio, clima e confini. L'Islam: divisione tra sunniti e sciiti - Le primavere arabe. I Paesi più visitati dai turisti nel Medio Oriente e le principali destinazioni presenti in Arabia Saudita, Giordania, Emirati Arabi Uniti ed Iran. - Israele: dati generali, territorio e clima. La nascita dello Stato di Israele e la questione israelo-palestinese. I flussi turistici in Israele e da dove provengono principalmente gli arrivi. Le principali tipologie di turismo del Paese: religioso, archeologico, balneare. Tradizioni e gastronomia. - Asia meridionale e sud-orientale: territorio, climi, economia e religioni presenti nell'area. Le principali destinazioni turistiche in Nepal, Thailandia, oltre alle principali mete balneari e culturali dell'Asia meridionale e sud-orientale. - India: ambienti e climi. Storia dell'India e organizzazione della società. Il turismo in India e le sue principali tipologie: religioso, culturale, balneare e naturalistico. Tradizioni e gastronomia del Paese. - Estremo Oriente: paesaggi e climi dell'area. I primati detenuti dall'Estremo Oriente. I Paesi più visitati dell'area e i principali motivi di visita in Corea del Sud, Mongolia, Hong Kong, Macao e Taiwan. - Cina: dati principali, paesaggi, climi, trasporti e principali eventi storici. Il turismo in Cina: l'apertura verso l'esterno dal 1978, da dove provengono i principali flussi e le mete più importanti del Paese. Pechino, la Grande Muraglia, l'Esercito di Terracotta, le montagne himalayane, la Via della Seta. Tradizioni e gastronomia - Giappone: dati principali, morfologia, clima e trasporti. I principali eventi nella storia del Giappone. Come sono cambiati i flussi turistici in Giappone negli ultimi anni e per quali motivi. Turismo attivo e passivo. Le principali destinazioni turistiche del Giappone, oltre alle tradizioni e la gastronomia locale. - Oceania: clima, territorio e storia. I Paesi più visitati nel continente. - Australia: dati generali, territorio, clima, trasporti, principali mete turistiche
--	--

	<p>Prima del termine delle lezioni si prevede di affrontare/terminare i seguenti moduli/argomenti:</p> <p>Modulo 4. L'America ore 14</p> <p>- America: superficie, popolazione, densità, record, divisione tra nord, centro e sud America. Confini, morfologia dell'America. Risorse e flussi turistici nel continente.</p> <p>- Stati Uniti: dati generali, territorio, clima, trasporti, storia. Il turismo nel Paese: numeri, turismo attivo e passivo, turismo naturalistico, balneare, le grandi città (East e West Coast), i regni del divertimento, il patrimonio culturale, tradizioni e gastronomia.</p> <p>- Centro America: morfologia, clima, storia. I Paesi più visitati dell'area e i principali motivi di visita a Cuba, Repubblica Dominicana e Costa Rica.</p> <p>- Messico: dati generali, territorio, clima, trasporti, storia. Il turismo nel Paese: numeri, turismo attivo e passivo, turismo naturalistico, balneare, archeologico. Le principali città, tradizioni e gastronomia.</p> <p>- Sud America: morfologia, clima, storia. I Paesi più visitati dell'area e i principali motivi di visita in Argentina e Perù.</p> <p>- Brasile: dati generali, territorio, clima, trasporti, storia. Il turismo nel Paese: numeri, turismo attivo e passivo, turismo naturalistico e balneare. Le principali città, tradizioni e gastronomia.</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>Lo studente, al termine del corso, conosce gli aspetti fondamentali del turismo mondiale come fenomeno geografico per eccellenza, con particolare riferimento alla globalizzazione e lo sviluppo sostenibile. Lo studente è in grado di riconoscere gli impatti positivi e negativi del turismo nei diversi continenti, riconoscere il ruolo svolto da organizzazioni quali l'UNESCO e individuare il potenziale turistico dei paesaggi culturali e naturali. Un particolare occhio di riguardo è stato rivolto a un turismo a basso impatto ambientale e a bassa velocità, quale quello svolto a piedi, in bicicletta o con altri mezzi di trasporto poco o per nulla inquinanti.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>con il fondamentale ausilio del libro di testo, il docente ha cercato di integrare le informazioni contenute nel volume adottato dalla classe con ulteriori informazioni provenienti da altri testi, nonché con l'ausilio di atlanti, banche dati,</p>

	<p>l'aiuto fornito da Internet per il reperimento di informazioni quanto più attuali che abbiano potuto integrare quanto spiegato nelle ore di lezione. Fondamentale si è rivelato l'utilizzo della LIM per fornire in maniera quanto più chiara e sintetica agli studenti le informazioni necessarie per un proficuo apprendimento della materia. Particolare attenzione è stata rivolta alla partecipazione attiva degli studenti, mediante la possibilità di intervenire durante le lezioni, al fine di coinvolgerli quanto più possibile, oltre che la possibilità di svolgere itinerari turistici tematici che hanno permesso di affinare alcune specifiche tematiche e, contestualmente, di perfezionare la capacità di lavorare autonomamente.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Prove scritte semi-strutturate (in cui si sono alternate domande aperte, domande chiuse a risposta multipla, collegamenti, cartine mute), interrogazioni orali, progettazione di itinerari turistici di interesse culturale e ambientale.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Libro di testo “Destinazione Italia, Europa, Mondo”, vol.3, di Bianchi S., Kohler R., Moroni S., Savino G., Vigolini C. Powerpoint, Atlante, Carte geografiche di differente scala (specialmente planisferi e carte continentali), carte tematiche, il Mondo in Cifre 2018 e 2019, Storia del Mondo in 500 camminate, LIM, riviste</p>

MATERIA: Arte e Territorio**prof. Federico Mazzonelli**

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>L'insegnamento della Storia dell'Arte si colloca nel quadro più ampio dell'educazione e dello sviluppo della personalità dell'adolescente, che coinvolge tutti i linguaggi, verbali e non verbali e impegna tutte le discipline. Tale connessione con le diverse materie e la varietà dei contenuti, costituisce il punto di riferimento obbligato in ogni fase del percorso formativo. Con riferimento a tale premessa gli obiettivi generali raggiunti rispetto alle loro competenze sono stati i seguenti: il consolidamento della capacità dei ragazzi di utilizzare strumenti e metodologie specifiche per la lettura dell'opera d'arte, la sua analisi e comprensione quali elementi rappresentativi di un determinato periodo storico o contesto sociale. La creazione di una propria autonomia critica, di lettura, approfondimento e di personale giudizio sui prodotti dell'arte visiva, attraverso la fruizione dei manufatti artistici, architettonici, ed in generale dei processi creativi che hanno segnato la dimensione estetica del continente europeo tra la fine del 1700 e il ventesimo secolo. In fine lo sviluppo di un approccio critico anche rispetto alla più generale dimensione dei processi comunicativi del passato come del presente</p>
--	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Modulo 1 I Beni Culturali La definizione di bene culturale. I beni culturali come patrimonio storico, artistico ed antropologico. Le problematiche legate ai processi di protezione e salvaguardia: vincoli, tutele e valorizzazioni. Il problema della tutela dei centri storici e il riconoscimento della continuità tra monumento e contesto ambientale.</p> <p>Modulo 2 Dalla Romanticismo al realismo: lo sviluppo della ricerca pittorica ottocentesca tra rottura, innovazione e continuità. Romanticismo, contesto storico e opere esemplari. Un percorso attraverso l'analisi delle opere "Zattera della Medusa" di Theodore Gericault e "Viandante sul mare di nebbia" di Caspar David Friedrich; dal superamento delle poetiche neoclassiche al sentimento di Sublime. Courbet e la rivoluzione della pittura realista. Approfondimento del dipinto "Funerale a Ornans".</p>
---	--

	<p>Modulo 3 L'impressionismo e la pittura moderna. Un mondo che cambia: la citazione dell'antico, la pittura orientale, le nuove tecniche pittoriche, i nuovi soggetti, l'opera come frammento del divenire. Analisi dell'opera "Impressione. Levar del Sole" di Claude Monet.</p> <p>Modulo 4 Le avanguardie artistiche del Novecento . L'espressionismo tedesco: nuove forme per una ribellione politica ed estetica. Il conflitto interiore come specchio di una società. Nuove strategie espressive dalla pittura al cinema. E. L. Kirchner il dipinto "NollendorfPlatz". F.W. Murnau "Nosferatu" . R. Wiene "Il gabinetto del dottor Caligari". F. Lang "Metropolis". Il caso "Oiseau dans l'espace" di Costantin Brancusi; in tribunale per sostenere l'arte contemporanea. Marcel Duchamp contro gli Stati Uniti d'America. Il concetto di avanguardia. Schede e letture delle opere di H.Matisse "La danza", P.Picasso "Les Demoiselles D'Avignon", G.Balla "Velocità d'automobile", U.Boccioni "Gli stati d'animo", "Forme uniche della continuità nello spazio".</p> <p>Lezioni di lettura dell'immagine e conoscenza del territorio. -Progetto Museo Magnifica Comunità di Cavalese – uscita didattica e cantiere di lavoro sul museo della Magnifica: analisi architettonica, contenuti didattici, aspetti gestionali. Visita alla biblioteca Muratori. -I Beni Culturali: principi e categorie. - Approfondimento sul quartiere "Le Albere", un quartiere restituito alla città, luoghi pubblici ed edilizia privata. Il Muse, un nuovo concetto di museo. Dall'architettura modernista alla lezione di Renzo Piano "Che cos'è l'architettura?" -Soggiorno linguistico in Russia: analisi e scheda del museo Puskin. Osservazione e analisi degli elementi costitutivi del museo, dai percorsi didattico/tematici alla gestione dell'offerta turistica.</p>
ABILITA':	<p>Dall'analisi della forma artistica presa in esame, essere in grado di riconoscere i principali messaggi comunicativi veicolati dall'opera (sia essa elemento architettonico, scultoreo o pittorico),</p> <p>Essere in grado di fare confronti e di creare collegamenti pertinenti tra contesto artistico e contesto</p>

	<p>antropologico e sociale dei periodi storici su cui si focalizzano le varie unità didattiche.</p> <p>Rielaborare individualmente, soggettivamente e in autonomia le informazioni e gli stimoli che vengono forniti attraverso l'insegnamento della storia dell'arte, lasciando all'alunno la libertà di creare una propria dimensione estetica, una libera attività critica, di lettura, di codificazione e di scelta del proprio patrimonio visivo, immaginativo e mnemonico.</p> <p>Essere in grado di coltivare una prassi di attenzione "visiva" rispetto a ciò che ci circonda, anche rispetto al contesto urbano e paesaggistico, dunque rispetto alla contemporaneità e alla sua dimensione estetica, fatta di conservazione del patrimonio storico ma anche di sensibilità alle possibilità estetiche legate alla contemporaneità e ai suoi linguaggi.</p> <p>Essere in grado di utilizzare le conoscenze accumulate durante il percorso di apprendimento quali strumenti per la propria formazione culturale, etica e sociale.</p>
<p>METODOLOGIE:</p>	<p>Il metodo di lavoro utilizzato si è basato, per quanto possibile, sulla visione e sull'analisi delle opere più rappresentative dei periodi presi in considerazione, evidenziandone gli elementi principali e attuandone per quanto possibile la contestualizzazione storico-antropologica, cercando di fornire diversi punti di osservazione per la stessa opera, ciclo di opere o architettura affrontate (dunque storico, emotivo, formale, ecc.) in maniera da favorire un'organizzazione delle conoscenze ragionata, ma capace di dare spazio ad un pensiero critico e personale dell'alunno.</p> <p>Per quanto riguarda le progettualità esterne e legate alle uscite didattiche la metodologia si è basata sugli strumenti forniti di volta in volta dai contesti nei quali gli alunni si sono trovati ad operare (osservazione diretta e strumenti esperienziali quali schede di analisi, momenti di riflessione e conoscenza diretta dei contesti) .</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE:	La valutazione è stata svolta sia attraverso la verifica orale su argomenti specifici, sia valutando la partecipazione degli alunni alle attività svolte in autonomia ed alla loro partecipazione alle discussioni condotte in classe a partire da specifici momenti/opere presentati durante lo svolgimento dei singoli moduli. Sono state prese in considerazione ai fini di una valutazione anche gli elaborati da loro realizzati (approfondimenti, letture e presentazioni).
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Sono stati utilizzati tutti gli strumenti didattici a disposizione per rendere più vivo il coinvolgimento degli studenti nell'osservazione e studio delle immagini, in particolare: libri di testo, libri, cataloghi ed estratti di testi forniti dal docente; Cd-rom; Filmat; Software didattico; LIM; personal computer, saggi critici, riviste, fotocopie, mappe concettuali, documenti di preparazione alle visite didattiche. Testo utilizzato : Protagonisti e forme dell'arte – Gillo Dorfles, Cristina Dalla Costa, Marcello Ragazzi. Atlas Edizioni

MATERIA: Scienze motorie**prof. Pellegrin Corrado**

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Competenze previste nei Piani di Studio approvati nel Dipartimento e raggiunte alla fine dell'anno. Competenza 1: CORPO Postura, strutture responsabili del movimento (apparato locomotore), capacità condizionali Competenza 2: GIOCHI SPORTIVI Competenza 3: ESPRESSIVITA' CORPOREA E AMBITO RELAZIONALE / COGNITIVO Competenza 4: IGIENE, SALUTE, SICUREZZA e AMBIENTE Competenza 5: ATTEGGIAMENTO (transfert essenziali, curiosità intellettuale ed interesse disciplinare con l'efficacia delle capacità, frequenza)
--	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<u>PROGRAMMA SVOLTO</u> Il programma di Scienze Motorie e Sportive è stato articolato sulla base della normativa ministeriale con particolare riferimento al colloquio pluridisciplinare. UNITA' DIDATTICA 1 - CORSA di RESISTENZA Allenamento in ambiente naturale e su pista, controllo cardiaco, prove cronometrate. Elaborazione sulla scheda personale dei risultati individuali mediante raffronto prestazione-risposta cardiaca e valutazione rapportata alla classe. Fisiologia cardiaca con spiegazioni teoriche in classe in riferimento alle connessioni tra funzione cardiaca e prestazione sportiva (p.es. pulsazioni, portata, pressione), metodologia e tecniche dell'allenamento alla resistenza (corsa continua, <i>interval-training</i> , corsa a ripetizione, <i>fartlek</i> , <i>circuit-training</i>), effetti dell'allenamento, ciclo supercompensazione, <i>doping</i> . In particolare il percorso didattico, sul libro di testo e sulle dispense, è stato il seguente: <ul style="list-style-type: none"> • anatomia e fisiologia cardiaca, il ciclo cardiaco, parametri funzionali, accenni su infarto e collasso (testo, pag. 215-220 e pag. 401). • Carico interno e battito cardiaco (testo pag. 40-47), calcolare il valore soglia e monitoraggio della frequenza cardiaca (Dispensa Docenti Ed. F. TN, con particolare riferimento ai parametri "Intensità", "Frequenza" e al "Programma di allenamento per la corsa campestre" di P. Endrizzi per gli aspetti applicativi), soglia aerobica e soglia anaerobica, concetto di capacità aerobica e potenza aerobica.
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • La respirazione, scambio dei gas respiratori, trasporto dei gas nel sangue, regolazione (Collodel pag.17-24), circolazione del sangue e trasporto dei gas respiratori, il consumo di ossigeno –VO₂ (Collodel pag. 24-32) • la resistenza (pag. 115 e 119-125), classificazione, caratteristiche • effetti dell'allenamento da attività fisica protratta. VO₂ Max, debito di ossigeno alattacido e lattacido, percentuale del VO₂ Max. Miglioramento del trasporto dell'ossigeno e sport: gli adattamenti fisiologici (Sport di Resistenza e Doping, di Luca Collodel – E-diciclo Editore pag. 33-45 e 46-57) • concetto di energia e consumo energetico (testo pag. 48-54) • i meccanismi energetici anaerobico-alattacido (creatinfosfato), an-lattacido (glicolisi), aerobico (fosforilasi ossidativa). Ripasso (An.Al.) e approfondimento su dispensa tratta da S.d.S. "Le basi della contrazione muscolare" • il metabolismo e la produzione dell'energia in rapporto al tipo di sforzo e all'allenamento, i meccanismi energetici nella contrazione muscolare e in rapporto alla prestazione, il consumo e il debito di ossigeno, substrati energetici enzimi e doping (dispense) <p>UNITA' DIDATTICA 2 - LE CAPACITA' MOTORIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • classificazione e schema didattico generale delle capacità motorie (testo pag.36) <p>IL MUSCOLO E LO SVILUPPO DELLA FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • dispense n. 1 e n. 2 esplicative ed integrative delle esercitazioni pratiche per incrementare la forza con sovraccarico, effettuate presso palestra specializzata di Predazzo. Conoscere e migliorare la forza (testo pag. 95-112 e tabella a pag. 205) • effetti dell'allenamento, periodizzazione, l'allenamento generale e specifico della forza massimale, veloce, resistente (testo pag. 103 e dispense curate dal docente) • La forza: anatomia e fisiologia muscolare (muscoli striati, lisci, miocardio, struttura sarcomero, actina, miosina, CIT, fibre lente, veloci, intermedie) concetto di unità motoria, abbinamento tra stimolo nervoso e contrazione, modalità d'impiego delle unità motorie, forza e massa muscolare, forza statica e veloce, riscontri negli atleti (testo pag. 57, dispensa S.d.S. pag. 1-9). <p>UNITA' DIDATTICA 3 – SPORT E DOPING</p>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • concetto di doping, sostanze dopanti e loro effetti collaterali in riferimento al solo programma svolto. La creatina, anabolizzanti, IGF 1, carnitina e integratori aminiacidici riguardo l'unità didattica "Le Capacità Motorie". L'eritropoietina riguardo "La corsa di resistenza" (sul libro "Sport di resistenza e doping-dalla fisiologia all'eritropoietina" di Luca Collodel pag.61-64). <p>UNITA' DIDATTICA 4 - GIOCHI SPORTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • pallavolo: fondamentali individuali e di squadra, regolamento-arbitraggio • pallacanestro: fondamentali di squadra, esercitazioni. <p>UNITA' DIDATTICA 5 – GINNASTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • la mobilità articolare e la forza muscolare: test motori e raffronti pluriennali sia individuali che di classe (scheda personale e riepilogativa per gruppo maschile e femminile)
ABILITA':	Le abilità motorie intese come le azioni che, attraverso la ripetizione del movimento, sono state apprese e consolidate e che ricorrono in modo automatizzato, sono quelle descritte nel settore Competenze Raggiunte.
METODOLOGIE:	<p>Ciascuna unità didattica è stata organizzata, laddove possibile, mediante trattazione degli aspetti teorici in classe e con dispense specifiche (vedasi settore Testi e Materiali), effettuazione della parte pratica, collegamenti teorico-pratici e verifiche sul campo.</p> <p>Ogni studente ha disposto della scheda personale pluriennale sulla quale ha registrato i risultati dei <i>tests</i> motori periodicamente effettuati in palestra o al campo di atletica nel suo ciclo di studi. I risultati personali sono raffrontati con la media della classe in ciascun <i>test</i> e sulla scheda riassuntiva di classe viene ricavata la valutazione (per somma complessiva) dei parametri del singolo rispetto alla media della squadra di appartenenza (m e f).</p> <p>Il programma è stato sviluppato approfonditamente negli elementi teorici e nelle parti pratiche in cui la classe ha dimostrato maggiore interesse, ed in particolare nei giochi sportivi pallavolo e pallacanestro.</p>
CRITERI di VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> • Voto unico • Verifiche pratica attività sportive individuali e di squadra (prove di valutazione)

	<ul style="list-style-type: none"> • Prove multiple per la valutazione di qualità e funzioni diverse, comprese le abilità e padronanza delle competenze. • Verifica anche scritta riguardo la parte teorica e teorico-pratica • In presenza di alunni non valutabili sotto il profilo pratico-operativo, perché esonerati da alcune o da tutte le esercitazioni, viene valutato il livello delle conoscenze teoriche acquisite (anche con prove scritte) e la maturazione sportiva complessiva. •
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Le strutture a disposizione sono ottimali e bene attrezzate (palazzetto dello sport, campetto esterno polivalente). Inoltre è possibile utilizzare il campo di atletica comunale e strutture sportive private vicine all'Istituto mediante convenzioni a basso costo. Importante la collaborazione fattiva della Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo.</p> <p>In ottemperanza alle disposizioni, a partire dalle classi terze viene data crescente importanza alla parte teorica. Pertanto è stato adottato il libro di testo B.Balboni, A.Dispensa, F.Piotti:"Le basi tecnico-scientifiche dell'Educazione Fisica" per il Triennio della scuola secondaria di 2° grado Edizioni il capitello Torino. Vengono inoltre distribuite specifiche dispense, curate dal sottoscritto e organizzate su apposito CD inserito nel materiale didattico del registro elettronico, riguardo argomenti specifici.</p> <p>Precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sintesi delle lezioni sull'allenamento alla corsa di resistenza - Sintesi delle lezioni sul potenziamento muscolare N. 1 e N. 2 - Le basi della contrazione muscolare SdS - Sport di resistenza e doping-dalla fisiologia all'eritropoietina di Luca Collodel. <p>In merito all'uso degli strumenti, gli studenti sanno utilizzare con padronanza la dotazione normale della palestra e le macchine per la muscolazione utilizzate presso la palestra specializzata di Predazzo dove è stato effettuato il corso pratico sull'incremento della forza.</p>

MATERIA: Inglese**prof.ssa Brigadoi Federica**

COMPETENZE RAGGIUNTE

- padroneggiare la lingua inglese per scopi co-

alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>municativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1/B1+/B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)</p> <ul style="list-style-type: none"> • presentare servizi o prodotti turistici (itinerari) • utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche (circular letters) • leggere e commentare un grafico (cenni)
--	---

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p> <p>(anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><u>GENERAL ENGLISH</u></p> <p><u>Grammar</u></p> <p>orted speech</p> <p>bedded questions</p> <p>os followed by -ing / to</p> <p>ocations with make and do</p> <p>ers and cohesive devices</p> <p><u>Writing Gym:</u></p> <p>v to write an article;</p> <p>v to write an essay</p> <p><u>Topics covered:</u></p> <p>nily affairs</p> <p>ppy holidays?</p> <p>h adventure</p> <p><u>TRAVEL & TOURISM</u></p> <p><u>The Dolomites and their legends:</u></p> <p>g Laurin and the Alp Glow</p> <p>ths, legends and tourism</p> <p><u>Experiential Tourism</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • what experiential tourism is • why it is growing more and more • benefits and hidden risks both for locals and tourists <p><u>Special interest tourism:</u></p> <p>sports tourism</p> <p>agritourism (da completare a maggio)</p> <p>food tourism (da completare a maggio)</p> <p><u>The impact of weather and climate on tourism:</u></p> <p>Key facts about tourism in Europe</p> <p>How climate change will affect tourism destinations</p> <p><u>Tourism and sustainability</u></p> <p>Pros and cons of tourism</p> <p>Sustainable and ecotourism</p> <p><u>Language at work:</u></p> <p>writing brochures and leaflets</p> <p>writing itineraries</p> <p>writing circular letters</p>
--	---

	<p style="text-align: center;"><u>CONVERSATION CLASSES</u></p> <p>Topics covered by the mother-tongue teacher Timothy Davis:</p> <p><u>Downsides of mass tourism:</u></p> <p>the case of Venice (Video: Is tourism killing Venice?)</p> <p><u>Tourism in Fiemme and Fassa valleys:</u></p> <p>how it affects local economy natural and cultural heritage local attractions</p> <p><u>Climate change:</u></p> <p>its effects on tourism its effects on the local areas</p> <p><u>New trends in tourism:</u></p> <p>How is gig economy changing hospitality?</p> <p><u>Experiential tourism:</u></p> <p>family tourism sports tourism wellness and medical tourism, food tourism,</p> <p><u>How to</u></p> <p>pitch a product or a service analyze and interpret data describe and comment on a graph</p>
ABILITA':	<p>interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale e lo studio;</p> <p>produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze;</p> <p>comprendere le idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale e l'attualità, il lavoro o il settore d'indirizzo;</p> <p>comprendere globalmente, utilizzando apposite strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note;</p> <p>produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi utilizzando il lessico appropriato</p>
METODOLOGIE:	<p>esplicitazione dei contenuti e degli obiettivi che si intendono trattare e perseguire;</p> <p>lezione frontale;</p> <p>attività comunicative di coppia o di gruppo;</p> <p>risoluzione di esercizi;</p> <p>attività silenziose individuali (risoluzione esercizi, lettura individuale);</p> <p>discussione guidata;</p> <p>lavori di gruppo (attività di ricerca guidata o di presentazione di un argomento);</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Correttezza formale nell'espressione scritta e orale;</p> <p>Capacità di comprensione di testi scritti/orali;</p> <p>Capacità di produzione di testi scritti/orali;</p> <p>Efficacia della comunicazione;</p>

	<p>Appropriatezza di linguaggio; Conoscenza dei contenuti;</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p><u>TESTI E MATERIALI</u> libri di testo in adozione (Jordan Edward e Patrizia Fiocchi, <i>Grammar Files Blue Edition</i>, Trinity Whitebridge; Guy Brook-Hart e Helen Tiliouine, <i>Complete First for Schools</i>, Cambridge University Press; Catrin E. Morris, <i>Flash On English For Tourism</i>, ELI) materiale fornito dall'insegnante; schemi ed appunti personali;</p> <p><u>STRUMENTI</u> videoproiettore e lavagna multimediale; piattaforma e-learning; quizlet; kahoot;</p>

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ padroneggiare la lingua russa per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali ✓ presentare servizi o prodotti turistici ✓ utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
---	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<ul style="list-style-type: none"> • aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici dell'interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori • strategie compensative nell'interazione orale • strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase, adeguati al contesto comunicativo • strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti e orali • caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali; fattori di coerenza e coesione del discorso • lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di interesse generale o di studio; varietà espressive di registro • tecniche d'uso dei dizionari, anche settoriali, multimediali e in rete • aspetti socio-culturali veicolati dalla lingua russa <p><u>Conoscenze grammaticali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • I sostantivi: • I sostantivi: generi, numeri, tipi di declinazione • I generi (le domande, le preposizioni, l'uso); • Il genere dei sostantivi indicanti professione, mansione; • Genere dei sostantivi aventi una consonante debole del tema e con la desinenza zero al nominativo singolare; • Le particolarità di formazione di forma plurale; • I sostantivi usati solo al singolare o solo al plurale; • I casi dei sostantivi, alcuni significati dei casi, declinazione dei sostantivi, particolarità della declinazione di alcuni sostantivi maschili al genitivo, accusativo e prepositivo singolare e plurale; • I sostantivi privi di singolare; • L'uso dei casi con o senza preposizioni; il genitivo con le parole indicanti quantità; le preposizioni di luogo, le
---	--

	<p>preposizioni di direzione; le preposizioni di tempo; uso di alcuni preposizioni e casi eccezionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli aggettivi: • Gli aggettivi, le forme singolari; genere degli aggettivi; • Gli aggettivi, le forme plurali; • Le desinenze degli aggettivi (accentati e no); • La declinazione degli aggettivi; • Gli aggettivi particolari (con [n'] del suffisso); • Gli aggettivi possessivi • Gli aggettivi in forma breve; l'uso e il ruolo sintattico; • I verbi: • L'uso dei verbi; • Le difficoltà di alcuni verbi. I casi particolari dell'uso; • L'imperativo; • I tempi verbali: Passato; Futuro • L'infinito, l'uso dell'infinito; • Il passato. Formazione del passato. Il suffisso del passato "л". • Il presente. I e II coniugazione del verbo. • Il verbo "быть" (essere); le particolarità dell'uso. • Il futuro. La formazione del futuro. • Imperativo. Formazione dell'imperativo. • I verbi di moto senza e con prefisso; i significati di alcuni prefissi; • I numerali: • I numerali semplici, complessi, composti; • I numerali cardinali. L'ortografia; l'uso dei numerali cardinali con sostantivi; l'uso dei numerali con sostantivi e aggettivi; • I numerali ordinali, generi, uso; • Tempo (di orologio); • La data; • Pronomi • Pronomi personali; • Declinazione dei pronomi personali; • Pronomi possessivi; • Pronomi "все / всё"; • Pronomi dimostrativi; • Pronomi determinativi; • Pronomi interrogativi; • Pronomi negativi; • Pronomi indefiniti; • Avverbi: • Gli avverbi di modo; • Gli avverbi pronominali (interrogativi – relativi; dimostrativi; negativi) • Avverbi di tempo; • Avverbi di luogo; • Particelle.
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Le particelle più usate; l'uso delle particelle; • Preposizioni. • L'uso delle preposizioni coi casi diversi; le particolarità ed eccezioni; • Costrutti • Possessive (poter dire di chi è un oggetto e che cosa;); • Impersonali; • Sintattiche con "потому что / поэтому"; • Costrutti con domanda "откуда" e «куда». • Sintassi • Proposizione semplice (proposizioni enunciative, interrogative ed esortative; esclamative; negative (con la particella "не", con la parola "нет", con la parola "нельзя"); • La punteggiatura; • Le frasi finali; • La stilistica in lingua russa;
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale e lo studio • utilizzare le strategie compensative nell'interazione orale • distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali in base alle costanti che le caratterizzano • comprendere le idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale e l'attualità, il lavoro o il settore d'indirizzo • produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato • utilizzare in autonomia i dizionari (anche il dizionario on-line) ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> • esplicitazione dei contenuti e degli obiettivi che si intendono trattare e perseguire; • lezione frontale; • attività comunicative di coppia o di gruppo; • risoluzione di esercizi; • attività silenziose individuali (risoluzione esercizi, lettura individuale, ricerca individuale); • discussione guidata; • prove di traduzione con l'uso dei dizionari anche quelli on-line; <p>Durante le lezioni veniva privilegiata l'interazione orale e lo sviluppo delle abilità comunicative. Per quel che riguarda la grammatica, le spiegazioni venivano per lo più esemplificate attraverso la simulazione di situazioni in cui le strutture linguistiche oggetto di apprendimento siano utilizzate concretamente. Laddove necessario si provvedeva a schematizzare attraverso tabelle e mappe concettuali i</p>

	contenuti da apprendere.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>La valutazione sia orale che scritta veniva effettuata tenendo conto dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Correttezza formale nell'espressione scritta e orale • Capacità di comprensione di testi scritti/orali • Capacità di produzione di testi scritti/orali • Efficacia della comunicazione • Appropriatezza di linguaggio • Conoscenza dei contenuti <p>Si somministravano varie tipologie di prova a seconda dei contenuti proposti o delle abilità che si intendono verificare. L'orale veniva valutato servendosi di prove che mirino a verificare le funzioni comunicative (per esempio attraverso la costruzione di dialoghi) o mediante prove di vocaboli.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Il programma si basava sui libri di testo, sui libri di lettura e sul materiale trovato in rete (video lezioni, video amatoriali ecc).</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il progetto RETOUR (corso di lingua russa indirizzato ai lavoratori dei settori di ristorazione, alberghiero e commercio) ✓ Il russo per alberghi e ristoranti, Golubeva, Zadorina, ✓ Il russo, Esercizi, Chavronina S.A. ✓ Il russo, grammatica pratica con esercizi, Pul'kina I., Zachava-Nekrasova E. ✓ Doroga v Rossii / Дорога в Россию, parte 1 (libro di testo), Antonova V., Nakhabina M., Safronova M., Tolstykh A. ✓ Pochali / Поехали!, parte 1 (libro di testo), Cernysov S.I. ✓ Il russo per italiani, Dobrovolskaja J.

MATERIA: Religione

prof. Bernard Cesare

COMPETENZE	1. Individuare, in dialogo e confronto con le diverse
-------------------	---

RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale.</p> <p>2. Identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.</p>
---	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Etica e scienza: bioetica e nuove tecnologie, la questione "embrione", la procreazione assistita, l'aborto, le nuove frontiere della genetica, l'accanimentoterapeutico, la questione dell'eutanasia,....</p> <p>Etica ed economia: la globalizzazione, il consumo critico, il mercato equo-solidale, il consumismo,...</p> <p>Etica e ambiente: l'enciclica di papa Francesco Laudato sii, il problema delle risorse; la natura: da divinità ad oggetto; Libertà individuale e libertà collettiva: le scelte riguardo l'ambiente; Il problema delle catastrofi ambientali</p> <p>Etica e persona: come vivere e vedere la sessualità, la posizione della chiesa e la realtà dei giovani,...</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i tratti della religiosità e dei comportamenti dei giovani in relazione alle prospettive della proposta cristiana. - Riconoscere il ruolo che il rapporto tra le religioni ha per il futuro della comunità locale e internazionale. - Conoscere gli elementi dell'appartenenza (valori condivisi, relazionalità, obiettivi e procedure comuni) in riferimento anche alla comunità cristiana - Riconoscere il punto di vista del cristianesimo sui temi centrali del dibattito contemporaneo - Motivare orientamenti e progetti di vita a livello personale, professionale e sociale, anche a confronto con le proposte del cristianesimo - Individuare i principi fondamentali della proposta cristiana riguardo ai rapporti sociali ed economici, alle relazioni internazionali, espressi nella dottrina sociale della Chiesa

	<p>- Riconoscere, a confronto con prospettive di altre culture e religioni, motivazioni e orientamenti del pensiero cristiano e del magistero rispetto a questioni di bioetica e di ecologia</p>
METODOLOGIE:	<p>L'approfondimento del discorso etico iniziato l'anno precedente quest'anno è stato trattato con collegamenti e chiari agganci alla quotidianità, partendo soprattutto dall'attualità (articoli di giornale, spunti dal Web,....)</p> <p>Il percorso e la specificità degli argomenti proposti hanno portato all'approfondimento, possibilmente mediante un approccio diretto attraverso le fonti proprie dell'argomento (quotidiani, riviste specializzate, legislazione nazionale ed internazionale, documenti del magistero)</p> <p>Si è cercato di trattare gli argomenti in rapporto alle esigenze e alle caratteristiche del processo formativo dello studente, tenendo conto degli approcci diversi e dei contributi offerti dalle altre discipline di insegnamento.</p> <p>Le lezioni sono state svolte prevalentemente attraverso lezioni partecipate o discussioni guidate, anche attraverso il Problem solving, con alcune lezioni frontali.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Nel processo didattico sono state avviate molteplici attività oggetto di valutazione: come il reperimento e la corretta utilizzazione di documenti (biblici, ecclesiali, storico-culturali, contemporanei), la ricerca individuale e di gruppo (a carattere disciplinare e interdisciplinare), il confronto e il dialogo.</p> <p>Sono stati effettuati lavori di approfondimento personale, con eventuale presentazione in classe.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Libri a disposizione degli studenti:</p> <p>C. Cristiani - M.Motto, Coraggio, andiamo! 100 lezioni di Religione, La Scuola 2014</p> <p>L. Solinas, Tutte le voci del mondo, SEI 2014</p> <p>Testi di appoggio:</p> <p>C. Fiore, Etica per Giovani 2, Elledici, Leumann (TO) 2003.</p> <p>M. Doldi, Bioetica per Giovani, Piemme, Casale Monferrato (AI) 2001</p>

	Slide e file di Power Point del docente Testi del Magistero della Chiesa Articoli di giornale Video inchieste
--	--

5 INDICAZIONE SU VALUTAZIONE

5.1 Criteri di valutazione (Previsti dal Regolamento generale sulla valutazione dell'Istituto):

Le valutazioni proposte da ciascun docente al Consiglio di Classe in fase di scrutinio devono scaturire da un percorso educativo in cui l'esito finale è il risultato di un dialogo, di un confronto e di una serie di verifiche. Per giungere all'espressione di una votazione è necessario che:

1. sussistano elementi sufficienti per una valutazione oggettiva. Il compito di definirne le modalità, il numero minimo e le griglie valutative, viene demandato agli organi dipartimentali;
2. le prove di verifica hanno un valore strumentale rispetto alla valutazione, nella misura in cui concorrono, attraverso delle "evidenze" rilevate, a fornire elementi di giudizio;
3. vengano assunti come riferimento gli standard valutativi delle conoscenze, abilità, e competenze indicati nei presenti criteri secondo le curvature delle singole discipline;
4. venga dato l'opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli d'ingresso rilevati;
5. il giudizio espresso sull'alunno in sede di scrutinio (trimestrale o annuale) dovrà essere la risultante di queste componenti e non di una mera media aritmetica dei voti acquisiti nelle singole prove;
6. la valutazione finale dell'alunno dovrà considerare il suo andamento lungo l'intero arco dell'anno scolastico;
7. La valutazione trimestrale e finale in ogni disciplina, anche se risultante dalla media aritmetica dei voti, ha esclusivo valore di proposta e può essere convalidata o modificata dal Consiglio di classe tenendo conto della qualità, dell'impegno nello studio dimostrata dallo studente e dal raggiungimento degli obiettivi di apprendimento inizialmente fissati. La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali è effettuata sulla base dei Piani Educativi.

Attribuzione del voto da parte del docente e trasparenza dei criteri

Nell'attribuzione dei voti per le prove scritte, orali e pratiche la scala di valutazione va da 3 a 10. Ciascun docente è tenuto ad esplicitare i criteri valutativi nell'ambito del patto formativo con gli studenti. Il mancato uso dell'apposita scala docimologica per ciascuna singola prova di verifica, dovrà essere motivata agli studenti.

Al fine di rendere la valutazione del docente comprensibile essa dovrà prevedere, oltre all'espressione numerica, un breve giudizio sintetico accompagnato dalla specifica griglia correttiva che resterà allegata all'elaborato. L'impianto correttivo, inoltre, dovrà non solo evidenziare gli errori compiuti dal discente, ma esplicitare la corretta procedura.

Nei colloqui, resta in capo al docente fornire, a margine del voto, le proprie motivazioni, sulla base dei criteri adottati. La valutazione in itinere si esprime di regola su valori numerici interi, il ricorso a frazioni di voto rischia di ingenerare dubbi interpretativi rendendo l'intero processo oggetto di sterili irenismi.

Pertanto, se l'espressione del voto intermedio "...1/2" può trovare una residua motivazione, altre formulazioni del tipo: 6+, 6++, 6½, 6/7, 7--, 7-" rischiano di tramutarsi in un mero esercizio alchemico. In sede di scrutinio il consiglio di classe ha a disposizione la banda compresa tra 4 e 10.

Valutazione della capacità relazionale

I consigli di classe, nella valutazione complessiva della capacità relazionale seguiranno a titolo orientativo la seguente griglia che viene proposta con funzioni di traccia. Pur non presentando la valutazione sulla capacità relazionali il valore potenzialmente dirimente che la normativa nazionale ha inteso attribuirgli, esso comunque fornisce in sede

di scrutinio elementi rafforzativi volti a creare un contesto valutativo più nitido ed oggettivo per ogni studente.

INDICATORI VOTO

LIVELLI	CONOSCENZE Capacità di trasmissione dei saperi	COMPETENZE Capacità di azione	ABILITA' Capacità di interazione
NV	Il docente non dispone di sufficienti elementi valutativi		
3	La valutazione sanziona: il rifiuto dell'alunno a sostenere un colloquio, un elaborato riconsegnato intonso o nel quale si evidenzia con chiarezza il ricorso ad espedienti che ne inficiano l'originalità e/o l'autenticità		
4	I contenuti disciplinari specifici non sono stati recepiti. Si evidenziano profonde lacune nella preparazione di base e l'assenza di nozioni essenziali	Difficoltà nell'uso di concetti, linguaggi specifici e nell'assimilazione dei metodi operativi. Esposizione imprecisa e confusa	Anche guidato non sa applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco efficace. Uso limitato ed impreciso delle informazioni possedute.
5	Conoscenza dei contenuti parziale e frammentaria. Comprensione confusa dei concetti essenziali.	Difficoltà, anche assistito, ad individuare ed esprimere i concetti più importanti. Uso impreciso dei linguaggi specifici	Anche guidato non sa applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco efficace. Uso limitato ed impreciso delle informazioni possedute
6	Conoscenza elementare dei contenuti, limitata capacità nell'applicazione delle informazioni assunte.	Esposizione parzialmente corretta e uso essenziale dei linguaggi specifici. Guidato l'alunno esprimere i concetti essenziali. Limitata capacità di comprensione e di lettura dei nuclei tematici.	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi espresse però con limitata autonomia. Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato, ma poco personalizzato.
7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti principali.	Adesione alla traccia e analisi corretta. Esposizione chiara con utilizzo adeguato del linguaggio specifico.	Applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche operative.
8	Conoscenza dei contenuti ampia e strutturata.	Riconosce ed argomenta le tematiche chiave proposte, ha padronanza dei mezzi espressivi anche specifici, buone	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica

		competenze progettuali.	degli argomenti.
9	Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti e capacità di operare inferenze interdisciplinari.	Capacità di elaborazione tali da valorizzare i contenuti acquisiti in differenti contesti. Stile espositivo personale e sicuro supportato da un linguaggio specifico appropriato	Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico. Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale
10	Conoscenza approfondita, organica e interdisciplinare degli argomenti trattati.	Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma che dimostra piena padronanza degli strumenti lessicali. Componente ideativa efficace e personale: uso appropriato e critico dei linguaggi specifici.	Interessi molteplici, strutturati ed attiva partecipazione al dialogo formativo. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.

L'alunno deve essere reso protagonista nei processi valutativi, favorendone le capacità di autoanalisi, condividendo con lui i criteri utilizzati e gli obiettivi del presente regolamento. L'introduzione del registro elettronico deve rappresentare una chiara opportunità di superare ogni residua remora a rendere pienamente trasparente e oggettiva ogni attività valutativa.

Il discente ha diritto di conoscere la propria valutazione in forma chiara e in tempi certi. L'inserimento dei dati sul registro elettronico deve avvenire entro il termine della lezione e comunicata all'interessato. In caso di problemi tecnici la registrazione della performance dovrà comunque compiersi nell'arco della giornata.

Il tempo di riconsegna di un elaborato scritto, di norma non potrà eccedere le due settimane, e comunque dovrà avvenire prima di una ulteriore verifica. Una volta presentato alla classe, l'elaborato andrà depositato presso la segreteria didattica per la sua archiviazione.

L'alunno ha titolo a richiedere al docente copia digitale del proprio elaborato debitamente corretto. Ad ogni docente, ed in particolare al coordinatore di classe, viene attribuito il compito di illustrare ad inizio anno scolastico il presente regolamento, evidenziando gli obiettivi minimi fissati per ogni singola disciplina, il numero e la tipologia delle prove valutative e gli assi contenuti nelle griglie correttive, disposte in sede dipartimentale.

Valutazione della capacità relazionale

INDICATORI	VOTO
Rispetto delle norme e del regolamento d'Istituto:	
1. Pieno rispetto delle norme e del regolamento di istituto	10
2. Rispetto delle norme e del regolamento di istituto salvo episodiche e lievi mancanze	9
3. Sostanziale rispetto delle norme e del regolamento di istituto, fatta eccezione per poche e lievi mancanze	8
4. Sporadici episodi di mancato rispetto del regolamento di istituto, eventuale presenza di poche note disciplinari	7
5. Ripetuti episodi di mancato rispetto del regolamento di istituto, sanzionati con note disciplinari	6
6. Ripetuti e gravi episodi di mancato rispetto del regolamento di istituto, sanzionati da provvedimenti disciplinari e da periodi di sospensione	5
Frequenza e puntualità:	
1. Frequenza assidua	10
2. Frequenza regolare, con assenze, entrate posticipate e uscite anticipate sporadiche	9
3. Sostanziale rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica, richiami verbali per comportamenti non gravi	8
4. Qualche mancanza nel rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica, eventuali note disciplinari da parte dei docenti per comportamenti inappropriati	7
5. Diverse mancanze nel rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica, continui richiami verbali da parte degli insegnanti per comportamenti di una certa gravità, sanzionati anche con note disciplinari	6
7. Gravi mancanze nel rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica, sanzionati dal consiglio di classe con note disciplinari reiterate e provvedimenti disciplinari (sospensione dalle lezioni)	5
Impegno:	
1. Impegno assiduo in classe e a casa, partecipazione ad attività non obbligatorie previste dai docenti o dalla scuola: laboratori, ECDL, certificazioni linguistiche, giornalino scolastico, incarichi istituzionali o altro;	10
2. Impegno regolare e costante in classe e a casa	9
3. Impegno abbastanza regolare e costante in classe e a casa	8
4. Impegno non sempre costante in classe e a casa	7
5. Impegno incostante e/o superficiale in classe e a casa	6
6. Mancato adempimento dei doveri scolastici	5
Interesse e partecipazione:	
1. Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e agli altri interventi educativi, apporto di contributi personali, disponibilità a partecipare alle attività facoltative, e a favorire un clima positivo all'interno della classe	10
2. Interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo, con richieste di chiarimenti e domande di approfondimento	9
3. Interesse e partecipazione discreti all'attività didattica	8
4. Interesse e partecipazione discontinui e/o limitati solo ad alcune discipline	7
5. Scarso interesse e partecipazione all'attività didattica, evidenziati anche da	6

interventi inopportuni e frequenti richieste di uscita dalla aula, disattenzione e svolgimento di attività non inerenti all'attività didattica;	
6. Nessun interesse e partecipazione all'attività didattica, azione di disturbo nei confronti dei colleghi	5
Atteggiamento nei confronti di insegnanti, compagni, personale scolastico:	
1. Ruolo positivo nel gruppo classe a supporto dei compagni; interazione positiva e rispettosa con tutti gli insegnanti e con il personale scolastico; ruolo attivo nella classe o/o nell'istituto	10
2. Ruolo positivo nella classe e interazione positiva e rispettosa con compagni, insegnanti e con il personale scolastico	9
3. Correttezza nei rapporti interpersonali e interazione positiva con la maggior parte dei compagni, degli insegnanti e del personale scolastico	8
4. Complessiva correttezza nei rapporti interpersonali (rispetto verso tutti i compagni, tutti gli insegnanti e verso il personale scolastico)	7
5. Rapporti non sempre corretti con compagni (qualche mancanza di rispetto – nell'approccio verbale o comportamentale- nei confronti di alcuni compagni e/o insegnanti e/o del personale scolastico)	6
6. Rapporti scorretti con compagni e docenti e/o ruolo negativo nel gruppo classe	5

Criteri per lo scrutinio finale

Lo scrutinio finale valuta il raggiungimento dei requisiti per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, nel rispetto dei vincoli espressi dal D.P.P. n° 20-34/2015 e definiti nel presente regolamento. In questa sede i docenti valuteranno collegialmente gli esiti disciplinari sulla base dei risultati di apprendimento raggiunti in rapporto ai traguardi finali prefissati, considerando il quadro delle competenze possedute dall'alunno all'inizio dell'iter di formazione.

Lo scrutinio finale valuterà l'andamento complessivo di ogni alunno nel corso dell'intero anno scolastico misurandone con evidenze oggettive: conoscenze, abilità, competenze disciplinari e meta disciplinari. Il consiglio, inoltre, prenderà in considerazione le capacità relazionali dell'alunno (socializzazione secondaria), anche in ragione degli stage di alternanza scuola lavoro effettuati.

Al fine di delineare pienamente le performance annuali dell'alunno, il consiglio valuterà ogni 10 ulteriore credito da questi ottenuto con particolare riguardo ai percorsi etero certificativi nei quali il discente è stato coinvolto.

Standard minimi di congruità della valutazione nel secondo periodo didattico:

Orario curricolare	Numero di prove	Tipologia
fino a 3 ore	almeno due, tre in caso di insufficienza	di cui una scritta ove prevista
da 4 a 5 ore	almeno quattro, cinque in caso di insufficienza	di cui due scritte ove previste
fino a 7 ore	minimo cinque valutazioni	di cui tre scritte ove previste
oltre alle 7 ore	non meno di sei verifiche	di cui tre scritte ove previste

Il presente regolamento rinvia ai singoli dipartimenti il compito di definire le tipologie di verifica più funzionali alle specificità dei singoli indirizzi, nel rispetto della curvatura delle differenti discipline. I dipartimenti avranno il compito, inoltre, sulla base dei singoli piani di studio d'Istituto, di definire oltre alla tipologia anche i criteri comuni di valutazione e le relative griglie.

Detti criteri dovranno trovare evidenza quale allegato al presente regolamento. Il regolamento interno di valutazione si impegna a favorire la realizzazione di attività di rilevazione e verifica a livello d'Istituto. In particolare, conferisce ai singoli dipartimenti il compito di elaborare specifici test sulle competenze in ingresso, articolati per bienni funzionali.

Detti strumenti dovranno trovare una premessa armonica nelle definizioni contenute nell'EQF4. Al fine di migliorare gli standard di preparazione e consapevolezza operativa sugli strumenti valutativi propri dell'esame di stato, il presente regolamento stabilisce come, almeno agli studenti delle classi quinte, verranno somministrate specifiche simulazioni delle prove d'esame comuni per indirizzo.

In particolare verranno disposte due simulazioni di prima e seconda prova con piena finalità valutativa. Al fine di simulare coerentemente lo spirito e le modalità di un esame di Stato, si dispone come per le prove calendarizzate dopo le indicazioni ministeriali concernenti le discipline d'esame, non vengano comunicate alle classi le materie oggetto di simulazione.

5.2 Criteri attribuzione crediti

La presente tabella è stata redatta sulla base dei riferimenti ministeriali per l'anno scolastico 2018/19, il suo eventuale aggiornamento non sarà oggetto di specifica deliberazione ma rappresenterà una presa d'atto da parte del collegio trattandosi di disciplina oggetto di riserva di legge:

Media voti	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < m \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Accertato l'avvenuto superamento di eventuali carenze formative (anno scolastico precedente) e l'assenza di insufficienze nella valutazione conclusiva dell'anno scolastico corrente, l'attribuzione del punteggio massimo nella banda prevista dal Ministero sarà attribuito o meno dal consiglio di classe in base ad una valutazione sull'interesse e l'impegno, sull'assiduità nella frequenza, sulla partecipazione ad attività extracurricolari proposte dalla scuola e/o derivanti da particolari interessi culturali, ricreativi e sportivi considerati importanti per la formazione complessiva, dal consiglio di classe, ivi comprese le esperienze di alternanza scuola-lavoro.

Allo studente competerà l'onere di fornire al coordinatore di classe, entro il termine del mese di maggio, le certificazioni e i titoli dei quali chiederà riconoscimento ai fini della rivalutazione del credito scolastico. Valutazione dei percorsi di alternanza Scuola-Lavoro I percorsi di alternanza scuola lavoro sono stati introdotti sperimentalmente nel 2003 a seguito dell'approvazione della Legge 53 che all'art.4 primo comma5 autorizzava le istituzioni scolastiche, ad attivare percorsi di stage in contesto lavorativo per gli studenti con età superiore ai quindici anni. La mancata emanazione dei relativi regolamenti attuativi ha reso puramente sperimentale questa prima fase, reintrodotta ora in forza dell'approvazione della Legge 107/2015 artt. 33 e 43 convertita nella PAT attraverso la Lp 10/2016. In premessa pare necessario ribadire quanto esplicitato dalla normativa vigente, la quale chiarisce come i percorsi di alternanza non originino un nuovo ambito disciplinare

bensi richiedano, da parte del Consiglio di classe la declinazione delle competenze attese che andranno misurate in una dimensione meta disciplinare. In questa fase resta evidenza dirimente come, a partire dall'anno scolastico 2018/19, l'ammissione all'esame di Stato potrà avvenire solo previo superamento del 75% del monte ore previsto per le attività di alternanza, quantificate sul triennio in: 200 ore per i licei e 400 per gli istituti tecnici.

La valutazione dell'intero percorso di alternanza avverrà al termine del triennio, ovvero nello scrutinio del secondo periodo (pentamestre) della classe V^a.

La valutazione avrà ricaduta sulla capacità relazionale, sul credito e sulle discipline, in base alla seguente declinazione:

A. Valutazione con ricaduta sulla capacità relazionale: si terrà conto del risultato sommativo delle varie pagelle di stage compilate dai tutor esterni al termine delle singole esperienze di alternanza;

B. Credito formativo: il successo o l'insuccesso dell'intero percorso di alternanza determinerà l'attribuzione del valore minimo o massimo della banda di oscillazione. In presenza di una o più discipline insufficienti si attribuirà comunque il valore minimo della banda di oscillazione.

C. Le discipline interessate: l'Italiano e le materie di indirizzo verso le quali sono state selezionate le attività di alternanza. Lo studente avrà il compito di redigere annualmente un breve portfolio delle esperienze realizzate, strumento la cui redazione, definita in sede di consiglio di classe, contribuirà a determinare la valutazione in merito alle attività svolte. Ulteriore elemento di verifica si sostanzierà in un breve colloquio della durata di 10/15 minuti da effettuarsi entro la fine del trimestre della classe quinta. Detto colloquio a carattere interdisciplinare verrà disciplinato dai singoli indirizzi secondo la loro specifica curvatura.

Al fine di valorizzare ulteriormente le esperienze lavorative realizzate dallo studente, quale elemento qualificante del suo percorso formativo, la scuola rilascerà a margine del diploma, un attestato recante l'elencazione dei periodi di attività svolti oltre alle eventuali certificazioni conseguite.

Studenti sportivi

Alla luce della delibera provinciale 2298 del 16 dicembre 2016, gli studenti sportivi potranno vedersi riconosciuta parte dell'attività sportiva quale attività di alternanza scuola lavoro previa richiesta al proprio Consiglio di Classe che, d'accordo con la società sportiva a cui lo studente appartiene, provvederà a stendere un percorso formativo personalizzato all'interno del quale verranno indicati:

1. il nominativo dello studente, del tutor interno scolastico, del tutor sportivo (se presente) e del tutor designato dalla società/associazione o federazione di riferimento;
2. la natura delle attività che lo studente è chiamato a svolgere durante il periodo di alternanza scuola lavoro, gli obiettivi e le modalità di svolgimento delle attività previste nel progetto e le relative competenze;

3. la durata del progetto in termini di ore riconoscibili;

4. la società/associazione o federazione presso la quale lo studente svolge le attività di alternanza;

5. le modalità di acquisizione della valutazione dello studente. Il progetto formativo personalizzato dovrà essere sottoscritto dal dirigente scolastico, dallo studente sportivo, dalla sua famiglia e dal rappresentante della società/associazione/federazione sportiva.

Il Consiglio di Classe potrà riconoscere allo studente che ne faccia richiesta sino al 20% del monte ore complessivo di ore da svolgersi in azienda (20 ore per i licei, 40 ore per i tecnici) per lo svolgimento della pratica sportiva.

E' facoltà del Consiglio di Classe riconoscere fino a un ulteriore 20% del restante monte ore complessivo per ulteriori attività svolte in seno alla società/

associazione/federazione di appartenenza purché realizzate a supporto della progettazione e organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi e concorrano a valorizzare le competenze tecnico-scientifiche acquisite dai giovani atleti.

Pertanto gli studenti sportivi potranno vedersi riconoscere fino a un massimo di 60 (licei) / 120 (tecnici) ore nell'arco del triennio. Per quanto concerne le deroghe valutative e di sostegno rivolte agli studenti compresi nel progetto scuola sport si rinvia all'apposito protocollo stilato ed allegato al Progetto Triennale d'Istituto.

5.3 Griglie di valutazione prove scritte

5.3.1 SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA (Italiano)

Data: 19 febbraio 2019 e 26 marzo 2019

Argomento: Simulazione proposta dal Ministero

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA (Italiano)

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (MIUR)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORE 1

7. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

8. Ricchezza e padronanza lessicale.
9. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

10. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
11. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none">• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).• Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

5.3.2 SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA

Data: 28 febbraio 2019 e 2 aprile 2019

Argomento: Le simulazioni proposte dal MIUR

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA (griglia di indirizzo)

DISCIPLINE TURISTICO AZIENDALI

INDICATORE (CORRELATO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA)	punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	/5
padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	/8
completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	/4
capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	/3
TOTALE	/20

CRITERI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA: LINGUA STRANIERA

INDICATORI	LIVELLI	PUNTI
COMPREENSIONE	Comprende tutte le informazioni, sia quelle implicite che quelle esplicite.	5
	Coglie tutte le informazioni esplicite e parte di quelle implicite.	4
	Coglie solo le informazioni esplicite.	3
	Fraintende in parte le informazioni (anche quelle esplicite).	2
	Non coglie le informazioni o non fornisce risposta.	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO	Risponde interpretando correttamente il testo, facendovi riferimenti precisi e affrontando i differenti aspetti in maniera esaustiva.	5
	Interpreta in maniera sostanzialmente corretta, facendo riferimenti precisi al testo e affrontando i differenti aspetti anche se non sempre in maniera adeguata.	4
	Interpreta il testo in maniera sostanzialmente corretta, seppur con qualche imprecisione o lacuna. Pochi ma pertinenti i riferimenti al testo.	3
	Non interpreta sempre correttamente e risponde solo in parte senza riferimenti al testo o con riferimenti scarsi e/o (parzialmente) inappropriati.	2
	Risponde in maniera non adeguata o non fornisce risposta.	1
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	Il testo contiene tutti gli elementi richiesti e vi è una rielaborazione personale ed originale delle informazioni. Rispetta la consegna di lunghezza massima/minima indicata.	5
	Il testo contiene la maggior parte degli elementi richiesti e vi è una rielaborazione corretta delle informazioni con adeguata originalità e apporto personale. Rispetta la consegna di lunghezza massima/minima indicata.	4
	Il testo contiene la maggior parte degli elementi richiesti ma non denota particolare originalità o apporto personale. La rielaborazione delle informazioni è scarsa e/o banale, non sempre corretta. Rispetta parzialmente la consegna di lunghezza massima/minima indicata.	3
	Il testo non è sempre aderente alla traccia. La rielaborazione delle informazioni non è sempre corretta, è sostanzialmente banale e priva di originalità o apporto personale. Non rispetta la consegna di lunghezza massima/minima indicata.	2
	Il testo non è aderente alla traccia. La rielaborazione delle informazioni è scorretta o non pertinente, priva di originalità e apporto personale. Non rispetta la consegna di lunghezza massima/minima indicata.	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA	Organizza il discorso in modo coerente, articolato e completo. L'espressione è caratterizzata da fluidità, coesione e correttezza formale. Vi è un corretto utilizzo di strutture linguistiche complesse. Il lessico è ricco, vario e appropriato. Lo spelling è corretto.	5
	Organizza il discorso in modo completo e adeguatamente articolato, seppur con qualche sbavatura. L'espressione è caratterizzata da fluidità e coesione sebbene siano presenti delle incertezze grammaticali. Sono presenti strutture linguistiche di ordine superiore, non sempre usate correttamente. Il lessico è	4

generalmente appropriato e abbastanza vario. Lo spelling è sostanzialmente corretto.	
Organizza il discorso in modo piuttosto sintetico, ancorché sufficientemente articolato. Utilizza strutture linguistiche di base. L'espressione è generalmente semplice ma scorrevole, con qualche incertezza grammaticale. Il lessico è generico e ripetitivo, non sempre appropriato. Sono presenti errori di spelling.	3
Organizza il discorso in modo sintetico. L'espressione risulta stentata, non sempre scorrevole e/o corretta. Il lessico è limitato e talvolta improprio. Sono presenti frequenti errori di spelling.	2
Organizza il discorso in modo frammentario. L'espressione presenta numerosi e gravi errori. Il lessico è povero, banale e (talvolta) inappropriato. Oppure non fornisce alcuna produzione	1

Punteggio totale: _____ / 20

5.4 Griglie valutazione colloquio

Non essendosi svolta alla data del 15 maggio nessuna simulazione di colloquio il Consiglio di classe non ha elaborato nessuna griglia di valutazione.

6. INDICAZIONE SU PROVE

6.1 Prove di simulazione 1^a e 2^a prova

Si sono svolte le Simulazioni di Prima Prova e di Seconda Prova secondo il calendario proposto dal Miur e somministrando le prove proposte. In base a quanto stabilito dal Collegio Docenti le due prime simulazioni (19/2 e 28/2/2019) sono state corrette ma non valutate, mentre le seconde simulazioni (26/03 e 2/04/2019) sono state corrette e valutate, secondo le griglie allegate al presente documento.